Numero a quattro pagine Lire 10

Anno I - N. 62 - Domenica 18 Maggio 1947

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione, Redazione ed Amministrazione: via Silvio Pellico n. 8 — Telefoni: 93854 - 29383

INSERZIONI. Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 50. Necrologie Lire 70 (Compartecipazioni al lutto Lire 140). Finanziari e legali Lire 70. Nel corpo del giornale Lire 70. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. — Concessionaria esclusività: Unione Pubblicità Internazionale, Trieste - via Silvio Pellico n. 4 - Telefono 94044.

Abbonamenti (Zona A): Annuo L. 1650 - Sem. L. 850 - Trim. 450. Sped. in abb. post. C. C. Postale 11/5398

NEUTRALITA' IMPOSSIBILE

La pausa tra la fallita Conferenza di Mosca e le riunioni o convegni futuri non lascerà — ed è questo il dato più importante della complessa e grave situazione attuale — le cose al punto in cui sono rimaste un mese fa. Qualcosa verrà mutando, e questo noi diciamo non perchè ci si voglia mostrare dotati di spirito profetico, ma perchè Marshall ce ne ha avvertiti, nel suo discorso del 28 aprile, e Dean Acheson ne diede poi conferma. Marshall ha detto testualmente: «Noi speriamo sinceramente in un maggiore spirito di collaborazione sovietico nelle future conferenze, ma intanto non possiamo dimenticare il fattore tempo. La ricostruzione dell'Europa è stata assai più lenta di quanto si prevedesse e le forze di disintegrazione si vanno sempre più affermando. L'ammalato agonizza mentre i medici discutono. Pertanto ritengo che non si possa aspettare, per agire, che si giunga ad un compromesso».

Acheson ripetè, a Cleveland, che «gli Stati Uniti devono procedere alla ricostruzione dell'Europa senza attendere il raggiungimento di accordi fra i quattro Grandi».

E' facile prevedere che le misure che gli Stati Uniti prenderanno per la ricostruzione di quel che essi chiamano il «mondo atlantico» e che comprende l'Inghilterra, la Francia, la penisola iberica, l'Africa, il Medio Oriente, la Turchia, la Grecia, l'Italia, la Germania sino all'Elba, non serviranno ad addolcire la polemica ricorrente fra Mosca e Washington. L'attuale situazione di incertezza può quindi protrarsi per un tempo indefinito e i timori e gli allarmi che ne derivano possono acuirsi.

Quale sarà la conseguenza per i Paesi che abbiamo nominato? Essi sono collocati nella sfera di iniziativa americana e per gran parte dipendono — a cominciare dall'orgogliosa Inghilterra — per la loro vita, la loro produzione, la loro difesa, i loro piani futuri, dalla economia, dalla finanza e dai rifornimenti degli Stati Uniti. Insomma noi sentiamo dal 1914 parlare di guerre rivoluzionarie e di grandi rivoluzioni politiche e sociali ma questa volta, sì, ci troviamo dinanzi ad una rivoluzione di incalcolabili conseguenze. Quel mondo che, dopo il Congresso di Vienna, parve riposare sull'equilibrio delle monarchie legittime e dopo il Congresso di Versaglia del 1919, sull'autonomia e l'autogoverno di tutti i popoli e il loro equilibrio nella sicurezza collettiva della Società delle Nazioni, quel mondo si trova ora diviso in due emisferi che hanno le loro capitali a Washington e a Mosca. Ma si tratta di due emisferi per modo di dire. Si getti l'occhio su di un atlante e si guardi al mappamondo: si vedrà che il «mondo atlantico», già così vasto, si estende a tutti i mari, compresi gli oceani polari, l'Indiano e il Pacifico; occupa il Giappone e la costa orientale dell'Asia estrema e la Cina. Siamo molto vicini alla realizzazione di un mondo unico.

Che cosa significa tutto questo? Significa che il concetto fino al 1914 inviolabile e sacro di sovranità nazionale (vulnerato, tra l'universale indignazione e reazione, nei giorni dell'invasione tedesca del Belgio e poi nell'ultima guerra da ogni parte trascurato e violato sì che tutti i Paesi contro ogni loro interesse e volere furono percorsi da eserciti stranieri e videro nei loro cieli aerei di ogni Nazione) quel concetto è ora assai prossimo a una mera finzione giuridica. Tutti gli Stati, appartenenti all'uno o all'altro dei due mondi, hanno dovuto rinunziare a una parte più o meno rilevante della loro sovranità. E ciò si verificherebbe ugualmente nel caso che dovesse avere vita la Carta delle Nazioni Unite approvata a San Francisco.

Risulta allora del tutto anacronistico l'avvertimento che ci viene dall'estrema sinistra per la difesa dall'intervento straniero. Quale difesa? Difesa dal grano, dal carbone, dal petrolio, dalle navi cariche di soccorsi che le due Americhe ci inviano e che i Paesi del blocco asiatico (già esportatori di generi alimentari e ora ridotti alla più cruda indigenza) ci sottraggono con il contrabbando? Non abbiamo noi una frontiera indifesa a oriente e sottoposta per acqua e per terra a una continua minaccia?

E' commovente vedere degli internazionalisti marxisti accettare con compunzione il patriottismo ed i principii del diritto liberale dell'Ottocento, ma può apparire strano che lo stesso scandalo non venga sollevato dagli interventi assai più massicci della politica di Mosca in Polonia (è inutile parlare dei Paesi baltici, in Romania, in Ungheria, in Jugoslavia, in Albania, in Bulgaria.

E' ozioso baloccarsi con le vecchie formule. La piena sovranità e autonomia degli Stati nazionali è stata distrutta dalla guerra presente e perciò, in determinate condizioni, la loro autonomia è limitata, la loro neutralità impossibile.

UGO D'ANDREA

FIGURE DELLA CRISI: ALL'USCITA DALL'ASCENSORE, A PALAZZO GIUSTINIANI, GLI UOMINI POLITICI VENGONO ASSALITI DAI RAPPRESENTANTI DELLA RADIO E DELLA STAMPA. ECCO, DALL'ALTO IN BASSO, NITTI, TOGLIATTI, CIANCA E SARAGAT DAVANTI AL MICROFONO

Nitti spera di presentare domani la formazione del Governo a De Nicola

L'appoggio dei tre massimi partiti sembra assicurato - Il nuovo «Premier» sceglierà personalmente i Ministri - Elementi tecnici nel Gabinetto, con esclusione dei qualunquisti, dei liberali e dei monarchici - La chiusura della Costituente verrà rinviata?

ROMA, 17 — Nitti ha oggi concluso i primi approcci. Le consultazioni vere e proprie si inizieranno domani e l'illustre parlamentare spera di portare lunedì a De Nicola la nomenclatura completa del suo Gabinetto. Le idee di Nitti sono espresse nell'intervista che egli ha voluto concederci: è ottimista. Questo ottimismo è maturato oggi attraverso i colloqui con gli esponenti socialisti e comunisti, i quali hanno mostrato di voler diradare i precedenti veli di diffidenza con cui avevano avvolto la candidatura Nitti, ma soprattutto l'appoggio completo dei democristiani è decisivo.

Si tratterà, molto probabilmente, d'un Governo di centro-sinistra, come avevamo preannunziato nelle nostre precedenti note, in cui l'equilibrio fra i maggiori partiti, il comunista e il democristiano, sarà tenuto da personalità illustri e indipendenti o da tecnici. A questo elemento si deve la fiducia che la democrazia cristiana ha dato a Nitti e le poche pregiudiziali che essa ha poste per la sua partecipazione.

Infatti, ove se ne eccettui la richiesta del Ministero degli Interni, la democrazia cristiana non si impunterà sui portafogli chiave, a patto naturalmente che non siano affidati all'estrema sinistra. L'unico punto che Nitti voleva chiarito dai democristiani, era questa sera la partecipazione di De Gasperi al nuovo Governo in qualità di Ministro degli Esteri, ma De Gasperi non parteciperà perchè il suo partito pensa che egli abbia ancora da rimanere di riserva per tempi futuri, dopo il logoramento a cui è stato posto dall'improba fatica di due anni.

Che il futuro Governo sarà molto probabilmente di centro-sinistra, è avvalorato anche dalle dichiarazioni fatte oggi alla stampa dallo avv. Cassandro e dall'on. Giannini allorchè sono usciti dall'abitazione del Presidente. Il primo, infatti, ha detto che i liberali non intendono partecipare al nuovo Governo, prevedendo che esso non andrà immune da contrasti. Il leader qualunquista a sua volta ha detto esplicitamente che l'on. Nitti non gli ha fatto alcuna offerta.

Un fatto del tutto nuovo consiste nella risoluzione dell'on. Nitti di scegliere personalmente nei vari partiti i Ministri. Si torna così ad un sistema prefascista del più tradizionale parlamentarismo che in un certo senso può essere accettabile e costituire un ottimo precedente perchè in avvenire i Presidenti del Consiglio possano essere circondati da uomini di loro fiducia. E' un primo segno di manifestazione di quella particolare fobia nittiana verso i metodi dei grandi partiti moderni; ma sarebbe forse opportuno che il vecchio Presidente non insistesse molto su questi motivi, per evitare che la base del suo futuro Governo — costituita in definitiva dai tre grandi partiti parlamentari — non lo abbandoni.

Comunque l'aria è euforica. Il Governo Nitti ha molte probabilità di essere varato, malgrado le perplessità delle sinistre che vorrebbero chiariti dei punti programmatici e che in effetti non sanno se questo esperimento si ridurrà ad una loro vera e propria diminuzione. In fondo, Nitti non può essere giudicato per la sua opera prefascista. La situazione è troppo mutata ed egli rappresenta un'incognita soprattutto per coloro che vedono nel suo antipartitismo qualcosa che li danneggia.

Il problema su cui si fonda la possibilità di successo dell'esperimento è poi quello della data di chiusura della Costituente e delle prossime elezioni. Le sinistre hanno detto e sostenuto in molte occasioni che non intendono si vada più in là di ottobre, ma Nitti non sembra sia di questo parere, difficile del resto a realizzarsi per ragioni oggettive. Avverrà su tale punto un contrasto? Parrebbe di no, perchè Togliatti si sta dimostrando tollerantissimo nei riguardi di Nitti e forse cederà abbandonando Nenni — e non è la prima volta — con tutta la sua intransigenza circa la suddetta questione.

Altro scoglio programmatico potrebbe essere rappresentato dalla politica finanziaria e fiscale che il nuovo Presidente intenderà seguire e da certe leggi sociali (vedi consigli di gestione), sul cui rimando sine die non tutti sono d'accordo. Insomma i primi ostacoli sembrano superati. Rimangono quelli, diciamo così, di struttura.

Circolano intanto i nomi di alcuni Ministri; si parla di Paratore alle Finanze; di una riconferma di Campilli al Tesoro, di Grassi all'Agricoltura, di Scelba agli Interni. Ci sarebbe anche, nelle aspirazioni del nuovo Capo del Governo, l'idea di sopprimere i Sottosegretariati, ma pare che non se ne faccia nulla.

Qualche accenno siamo riusciti a ottenere sulla struttura funzionale del nuovo Gabinetto ed esso in fondo ripropone i motivi polemici di Nitti già espressi alla Costituente: divisione delle Finanze dal Tesoro; Difesa nazionale con tre Sottosegretari militari; Esteri a un Ambasciatore e così via in modo da ottenerne un Ministero articolato più tecnicamente che politicamente.

G. S.

A COLLOQUIO CON L'ON. NITTI

ROMA, 17 — *Il nostro redattore romano è stato ricevuto, assieme agli informatori politici del «Messaggero» di Roma e dell'«Avanti» di Roma, nello studio dell'on. Nitti, alla fine delle consultazioni di questa sera.*

Ai tre giornalisti egli ha fatto le seguenti dichiarazioni:

DOMANDA: *Dalle impressioni, Presidente, ricevute dai colloqui di questi ultimi due giorni, ritiene di poter accettare l'incarico di costituire il nuovo Ministero?*

RISPOSTA: *Debbo dire che mi posso dichiarare soddisfatto delle consultazioni perchè nessuna difficoltà — tale da diminuire le possibilità di una favorevole intesa — si è presentata. Ritengo perciò che entro domani, nell'ora che l'on. De Nicola vorrà fissarmi, sarò ricevuto dal Capo dello Stato, al quale comunicherò la mia decisione di accettare l'incarico. Prima, però, dovrò ricevere i rappresentanti della democrazia cristiana, coi quali resta ancora qualche lieve punto da chiarire, tale però da non dare eccessive preoccupazioni.*

DOMANDA: *Allora questo Ministero Nitti è cosa certa?*

RISPOSTA: *E chi l'ha mai messa in dubbio? Io sono deciso di andare fino in fondo.*

DOMANDA: *Quali forze politiche entreranno a farne parte?*

RISPOSTA: *Penso di poter costituire un Governo che comprenda gruppi politici che vanno dai comunisti ai democristiani, con la esclusione dei qualunquisti, liberali e monarchici.*

DOMANDA: *Fra quanto crede potremo avere il nuovo Ministero?*

RISPOSTA: *Lunedì o martedì al più tardi mi riprometto di riprendere i contatti per l'assegnazione dei Dicasteri, in modo da poter dare al più presto il Governo al Paese.*

DOMANDA: *Cosa può dirci del programma economico-finanziario?*

RISPOSTA: *Miracoli in materia finanziaria non li ha mai fatti nessuno, nemmeno i santi. Tuttavia io impiegherò tutte le mie forze nell'interesse del Paese.*

Con questa dichiarazione l'on. Nitti, che è stato particolarmente gentile, ci ha congedati.

L'AMNISTIA A TRIESTE

Il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato, dd. 18 gennaio 1947, pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» del 28 aprile 1947 N. 97, all'art. 1 dispone: *«I decreti di amnistia e di indulto si applicano anche nei confronti di coloro che, condannati dall'Autorità giudiziaria italiana in territori attualmente sottratti all'Amministrazione dello Stato, si trovino in territori soggetti all'Amministrazione stessa».* In altre parole e nei limiti che interessano questa regione, coloro che furono condannati dalle Corti Straordinarie di Trieste, di Gorizia e di Pola beneficiano dell'amnistia promulgata in Italia il 23 giugno 1946 soltanto se si trovano oltre l'Isonzo; ed ivi non possono esservi che i latitanti, o gli evasi dalle carceri, o trasferiti dalle carceri giudiziarie di questa regione in altre della Repubblica Italiana.

L'attuazione di questa legge conduce a constatazioni quanto mai contrarie ai razionali principi di giustizia, capovolge sopra tutto i concetti dell'eguaglianza nella espiazione della pena e nel godimento della grazia. Lo sdegno e il risentimento che ne derivano sono troppo evidenti.

La giustizia diviene spaventosa sperequazione, l'eguaglianza della legge dolorosa ironia.

Di tali conseguenze non è responsabile il legislatore italiano. Esse vanno soltanto ascritte alla struttura giurisdizionale di questo territorio, dove la funzione punitiva, almeno nei confronti di coloro che commisero i fatti delittuosi nel tempo in cui in queste terre imperavano la sovranità italiana e le leggi italiane, dovrebbe trovare armonica e non stridente attuazione.

Il Maresciallo Alexander, Comandante Supremo nello Scacchiere Mediterraneo, allorquando per primo assunse tutti i poteri governativi nel territorio della Venezia Giulia, solennemente proclamò che i diritti personali dovessero essere pienamente rispettati e le leggi in vigore all'8 settembre 1943 dovessero avere pieno effetto. I reati politici imputati alle persone ancora oggi detenute furono tutti commessi in epoca precedente al proclama del Gen. Alexander; e, poichè per questi delitti il Governo italiano promulgò un atto di sovrana clemenza che comprendeva tutti, indistintamente, i cittadini che la legge italiana avevano violato, a favore di tutti doveva essere esteso il godimento del beneficio. Le Corti d'Assise Straordinarie di Trieste, di Gorizia e di Pola altra funzione non hanno avuto che colpire quei cittadini che violarono le leggi italiane; ond'è che se, per una successiva norma, quelle leggi furono rese limitatamente applicabili in seguito a disposizioni che dichiaravano estinto il reato (l'amnistia è causa estintiva del reato), il Governo alleato doveva integralmente rispettare la funzione legislativa italiana per giudizi che, ripetiamo, appartenevano soltanto al tempo in cui la sovranità italiana, unica offesa dalle azioni delittuose, aveva incontrollato potere in questo territorio.

La non ottemperanza a codesti universali principi di equità genera una condizione di ingiustizia aggravata da patimenti di odio e di rancore.

Chi governa deve essere tutore e non violatore della legge: ne sarebbe violatore se l'esercizio del diritto punitivo deviasse dal motto «la legge è uguale per tutti» che accompagna la sua forza e giustifica le sue regole.

Vi è il diritto del colpevole che non consente repressioni, come vi è il dovere dell'espiazione che non consente pena maggiore di quella imposta dalla tutela giuridica dei cittadini. Le leggi giustinianee definirono la giustizia come volontà costante e perpetua di dare a ciascuno il suo diritto il quale, per altro, si identifica nell'esercizio di quella autorità che ragioni naturali hanno stabilito fra gli uomini.

La pena è un male che cagiona dolore. Cesare Beccaria la indicò come *«ostacolo politico contro il delitto»* e ne espresse il fine più che darne la nozione. Giovanni Carmignani ne definì la ragione, la destinazione e il sistema con criteri ontologici verso gli effetti e la razionalità; e disse che fondamento del diritto di punire è soltanto la sicurezza sociale. Francesco Carrara scrisse essere la pena *«l'espressione del diritto di punire secondo la legge eterna dell'ordine»*. Luden la definì *«vendetta purificata»*, poichè affidava al potere dello Stato la vendetta privata dell'offeso. Il grande filosofo inglese Giovanni Locke, le cui dottrine furono chiara reazione al razionalismo cartesiano, considerò la forza punitiva come generata dalla coazione morale mediante un male da infliggersi al violatore del diritto. Kant, Tolomei, Klein, uniformatisi ai principi della scuola eclettica suggeriti da Rousseau, ne limitarono il fine a un programma di difesa sociale. Tutti, però, insegnarono che una pena in tanto può dirsi giusta ed umana, in quanto basi sulle leggi eterne dell'armonia universale, sulla parità degli uomini dinanzi al potere punitivo che l'autorità dello Stato si assume. L'esercizio di questa autorità che comanda, vieta, permette, punisce e perdona, deve sempre avere a fondamento l'eguaglianza per tutti. E se questo diritto di parità degli uomini dinanzi alla legge viene rinnegato a tal punto da assumere lo aspetto di iniquità, il concetto di giustizia viene fortemente compromesso e le finalità della pena capovolte e disperse.

Questo avviene a Trieste.

Nelle carceri giudiziarie di via Nizza vi sono ancora oggi circa settanta cittadini italiani detenuti per reati politici. Per essi, il 22 giugno 1946 fu emanato un decreto di amnistia e di indulto. Palmiro Togliatti, allora Ministro Guardasigilli e per altro capo del Partito comunista, ne fu l'estensore; e nella relazione che accompagna la legge egli scrisse che *«era giusta e profondamente sentita la necessità di un rapido avviamento del Paese a condizioni di pace politica e sociale; che la Repubblica italiana si presentava sin dai primi suoi passi come il regime della pacificazione e riconciliazione di tutti i buoni italiani; che un atto di clemenza era in pari tempo un atto di forza e di fiducia nei destini del Paese; e che tale atto, approvato in un grave momento della nostra vita nazionale, doveva certamente contribuire a creare nel Paese quel nuovo clima di unità e di concordia che è il più favorevole alla ricostruzione politica, economica e morale».*

Le parole del Ministro Togliatti, scandite in umane espressioni, significavano sopra tutto che l'Italia intendeva perdonare il passato per auspicare ad una restituzione di pace e di libertà. Questo programma squisitamente umanitario non può consentire deroghe; e una disparità di trattamento, o peggio, una forma di sperequazione, ne funesta addirittura la ragione, se non proprio ne capovolge il fine.

Basterebbe considerare l'ultimo dei processi celebrati a Trieste: quello per i gravi fatti compiuti nel Commissariato di via Bellosguardo. Degli imputati, i due che furono maggiormente colpiti perchè maggiormente responsabili, uno è latitante, l'altro, arrestato, riuscì ad evadere dalle carceri. Costoro beneficiano oggi dell'amnistia e sono liberi; mentre nelle prigioni di Trieste sono detenuti da oltre due anni i minori responsabili sia per il grado che ricoprivano che per i fatti ad essi addebitati.

Ancora: in seguito all'esodo degli italiani da Pola, parte dei detenuti furono trasportati nelle carceri di Trieste e di Gorizia, altri furono trasferiti nelle carceri dell'interno d'Italia. I primi non possono beneficiare dell'amnistia, gli altri sono stati scarcerati il 28 aprile 1947.

Tutto ciò è profondamente inumano se non addirittura crudele. Se il Governo Militare Alleato non vuole estendere quel decreto di amnistie in questa regione, potrebbe almeno restituire all'Italia, trasferendoli nelle carceri italiane, quei cittadini che le leggi italiane violarono e per i quali il diritto di punizione e di perdono appartiene soltanto all'Italia.

CAMILLO POILLUCCI

IL GRANO DAGLI STATI UNITI

L'assegnazione all'Italia risulta insoddisfacente

Washington spera che il ristretto preventivo sia superato dall'abbondante raccolto

WASHINGTON, 17 — Fonti attendibili italiane dichiarano che la assegnazione di 12.000 tonn. di semolino americano a favore dell'Italia per il mese di luglio è molto insoddisfacente, come del resto l'assegnazione di 124 mila tonn. di cereali da varie parti del mondo per il terzo trimestre del 1947, fatta dal Consiglio internazionale alimentare d'emergenza.

A quanto sembra, la seconda assegnazione comprenderebbe 50-55 mila tonn. di granoturco, mentre la Italia sperava di ricevere unicamente frumento per accrescere le sue scarse riserve.

Si afferma che i funzionari italiani negli Stati Uniti richiederanno pertanto un'assegnazione maggiore per il terzo trimestre e si fa rilevare che l'Italia abbisogna nel momento attuale di maggiori importazioni di frumento e farina, prima che giunga sul mercato il nuovo raccolto. Si ha speranza che gli Stati Uniti possano esportare più di quanto preventivato, poichè il calcolo degli esperti è stato tenuto volutamente assai prudenziale.

Mentre sono continuate nella giornata odierna le conversazioni e i contatti della missione italiana di Lombardo con gli esperti governativi americani, si segnala che la formula di compromesso trovata dalla Commissione mista per gli aiuti post-UNRRA e comportante la cifra di 350 milioni di dollari, ha in realtà ridotto tale cifra avendo devoluto un fondo di 15-40 mila dollari al fondo internazionale di emergenza per i bambini.

Si calcola quindi che la parte destinata all'Italia oscilli fra gli 85 e i 90 milioni di dollari.

Richiesta la croce al merito per i Caduti in Russia

ROMA, 17 — Alcuni deputati hanno chiesto al Ministero della Difesa di conferire la croce al merito di guerra ai caduti in Russia. Il Ministro ha risposto che i congiunti prossimi dei caduti e dispersi devono rivolgere domanda in carta semplice ai comandanti dei rispettivi distretti militari di residenza.

DOPO SEI ANNI DI DOLOROSA ASSENZA

Ritorno delle navi italiane sulle linee oceaniche del Sud

La "Ugolino Vivaldi„ lascia oggi il porto di Genova per inaugurare i traffici col Brasile e la Repubblica argentina - Una visita alla motonave, pegno eloquente di collaborazione tra la città ligure e Trieste

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA, 17 — L'Italia pacifica e laboriosa ritorna sui mari, dopo sei anni di dolorosa assenza e riprende le sue linee per l'America latina, Argentina e Brasile, dopo un duro lavoro di ricostruzione navale, che è appena iniziato con la motonave «Ugolino Vivaldi» di 9300 tonnellate di stazza, la prima di un lotto di sei motonavi gemelle che porteranno i nomi di grandi navigatori italiani. Non solo Genova, ma tutta la marineria italiana è in festa per questa prova ardimentosa e fruttuosa della Società «Italia» che è stata capace di elaborare e concretare un programma di vaste e vigorose dimensioni con sagacità ed esperienza, nonostante circostanze avverse e insidie pericolose, durante e dopo la guerra, le une e le altre superate e domate dalla volontà tenace degli armatori, dei tecnici e delle maestranze genovesi. Crisi di materie prime, crisi di energia elettrica, e altre crisi di varia natura, non hanno avuto ragione dell'ingegno vigile e della tradizionale laboriosità di questa gente che vede nel mare la strumento naturale di espansione del proprio lavoro.

La guerra ha distrutto in grandissima parte il tonnellaggio mercantile e da passeggeri della Società. La pace lo ricostruisce, e lo adatta alle nuove condizioni e alle necessità attuali del traffico marittimo. L'America latina non ha dimenticato i servizi marittimi italiani e le tradizioni ospitali delle nostre navi, e i fecondi rapporti commerciali tra il Brasile e la nostra Nazione, l'Argentina e la nostra Nazione. La «Ugolino Vivaldi» inaugura la ripresa di questi rapporti. E' una bella nave che dispone di due classi per passeggeri: 96 di classe unica e 290 di terza classe; ed è pure modernamente attrezzata di ampie stive che superano i 14 mila metri cubi di volume per merci. Così l'Italia comincia a esportare in America del Sud automobili, macchine, tessuti, colori, marmi preziosi, prodotti chimici, laterizi. Importerà da quel Paese: caffè, zucchero, grano, cacao, carne congelata, pellami e altri generi. Si apre un nuovo mondo alle possibilità economiche e commerciali dei due Paesi.

Trionfo della tecnica

Lo strumento della nostra emigrazione è la motonave, che si appresta ad ospitare i connazionali che si avviano alle nuove destinazioni di lavoro. La «Ugolino Vivaldi», varata nel 1945, nel Cantiere Ansaldo di Genova, miracolosamente salvata dalle mine tedesche, è stata attrezzata per merci e passeggeri, e la sua architettura risponde tecnicamente ed esteticamente alla duplicità dello scopo. Il centro della montonave, coi suoi tre ponti, è sistemato per passeggeri; la parte di prora e di poppa, con le sue larghe boccaporte e le stive profonde, e la folta alberatura delle gru elettriche a braccio movibile, sono attrezzate per carico e scarico merci.

Esteticamente il corpo della «Vivaldi» si presenta come un tutto armonico. La ciminiera ellittica, i ponti e la timoneria modellate sul tipo nave-incrociatore, presentano un complesso architettonico robusto e massiccio, ma insieme svelto ed elegante. La parte di prora è tagliata coi fianchi più bassi, per isveltire le operazioni di carico e scarico. Attorno l'ampio quadrato delle stive, per tre piani, sono ordinati in triplice filare, i letti per i passeggeri di terza. Norme igieniche, aria, pulizia e una certa eleganza nel taglio dei lettini, nella lucentezza delle pitture, tolgono uniformità alla sistemazione. La parte centrale con la classe unica, le cabine del comando di bordo, l'infermeria, le cucine che servono gli ospiti di classe, il ponte dei giochi, la piscina, la veranda per il convegno dei passeggeri, la sala da pranzo, le salette di scrittura e altri ambienti accessori, rappresentano quanto di più razionale e moderno poteva offrire la tecnica navale. Larghissimo uso di linoleum, di vetri incisi, di stoffe dipinte, di luci dirette e indirette, di pannelli decorativi, di specchi, di riquadri dipinti a colori vivaci contrastanti, rosso e bianco, rendono l'ambiente oltremodo gradevole e riposante. Gran dovizia di porte, di tavoli, di incorniciature con legni chiari e legni bruniti. Nelle verande e nelle salette, accordi policromi di smalti verdi e smalti bianchi e nelle cabine le lacche avorio e i tendaggi variamente colorati e disegnati.

La tecnica celebra nella motonave i suoi trionfi per la robustezza, modernità ed eleganza della struttura nonchè per la genialità nello sfruttamento millimetrico dello spazio, talchè la grande quantità dei vani, dei corridoi, delle scale non riesce mai di danno alla comodità dei movimenti. Lo stesso si può dire delle decorazioni aderenti strettamente alla funzionalità dell'ambiente. Questo possente albergo navigante, nel cui cuore pulsano due motori Diesel-Fiat, che producono dalle 16 alle 18 miglia di velocità oraria, e che sono stati costruiti nella nostra Fabbrica Macchine di S. Andrea, pegno eloquente di collaborazione tra Genova e Trieste, rappresenta veramente una fase importante e promettente nel settore delle costruzioni navali. Esso indica, coi suoi dati meccanici ed estetici, e coi risultati finali delle esperienze compiute alle prove, la grande perizia, la mirabile possibilità che l'industria navale italiana possiede nell'aggiornarsi e adeguarsi alle condizioni del traffico oceanico di oggi. La «Ugolino Vivaldi» non è una colossale nave pur non essendo una piccola nave: è lunga 148 metri e larga 19 e alta 12 metri. Proporzioni di salda e vigorosa architettura nella quale c'è anche qualcosa d'imponente. Una «Vulcania» in piccolo, con alcuni tratti fisionomici trasformati lievemente.

Fiducia nell'avvenire

Essa rappresenta non soltanto la sintesi di una capacità tecnica, l'ardimento di un piano armatoriale di pace e di prosperità, il coraggio di un investimento finanziario che implica fiducia nell'avvenire dell'Italia, ma anche documenta il clima morale sano e robusto della città di Genova, dedita più al lavoro proficuo che alla politica sterile, più al guadagno concreto che alla metafisica delle ideologie. Di questo fervore di iniziative, di attività industriali e commerciali parla il movimento del traffico portuario, che ha raggiunto in questi ultimi tempi l'80 per cento dei tempi migliori di prima della guerra. Genova raccoglie e irradia per tutti i mari, le merci del Piemonte, della Lombardia, della stessa Liguria, e a Genova sboccano i prodotti esportati dalla Svizzera e si raccolgono i materiali e le merci che nella Svizzera vengono inoltrati. Ancora: i vapori esteri che nel porto di Genova fanno scalo terminale, sono in prevalenza norvegesi, svedesi, americani e inglesi. Tutte le banchine e i moli sono folti d'alberature, di ciminiere fumanti, di bandiere marittime estere.

I lavoratori del porto non soffrono crisi d'occupazione, nè di guadagno. E tutto questo lavoro avviene con un'attrezzatura portuaria rovinata dai bombardamenti ed efficiente appena al 65 per cento. Non solamente primo porto d'Italia, ma certamente tra i primi porti del mondo può venire classificata Genova città, come poche, rovinata dalla guerra nelle sue case, nei suoi palazzi, nel suo meccanismo industriale e commerciale. Ma, come poche capace e sollecita nella ricostruzione, silenziosa, parsimoniosa e superba nella ripresa della sua marina, nel ritorno sui mari tradizionali, già solcati dalle prore antiche e moderne delle sue navi.

Una vecchia tradizione

L'entrata in linea della «Ugolino Vivaldi» fissata per domani domenica con Napoli prima tappa e Buenos Aires primo scalo argentino, non poteva non suscitare l'interesse della stampa nazionale e straniera e dei circoli armatoriali italiani. I giornali della Penisola e quelli lombardi, liguri e piemontesi in modo particolare, hanno inviato i loro direttori e i redattori marittimi, e le agenzie straniere i loro corrispondenti, che hanno illustrato il valore economico e il significato sociale della ripresa dei traffici commerciali tra l'Italia, l'Argentina e il Brasile e il conquistato prestigio del nostro Paese con il ritorno delle navi italiane sulle linee oceaniche del Sud. Viene così ripristinata una vecchia tradizione che trova nella motonave «Ugolino Vivaldi» le caratteristiche di signorilità, dei servizi, gentilezza di ospitalità, disciplina del personale. Tali prerogative della nostra navigazione sono state osservate dai giornalisti che la Società «Italia» ha invitato a una visita a bordo, e dalle autorità rappresentate da alcuni sottosegretari, da deputati nonchè dai tecnici del Cantiere costruttore della nave e dai dirigenti della Compagnia armatrice, tutti accolti con squisita cortesia dal presidente ing. Carlo Linch e dal direttore generale dell'«Italia» prof. dott. Egidio Dagna.

V. T.

Tragica esplosione di una mina marina

UN'INTERA FAMIGLIA E UN PAIO DI BUOI DILANIATI DALLO SCOPPIO

CAGLIARI, 17 — Per lo scoppio di una mina arenatasi sulla spiaggia di Villa Putzu, quattro persone sono state ridotte letteralmente a brandelli. La tragedia è stata provocata dall'ignoranza delle vittime stesse: il contadino Luigi Pisu, che si trovava in quei pressi per far legna assieme alla famiglia, alla vista della mina, gettata sulla spiaggia da un fortunale che nei giorni scorsi ha imperversato sul Tirreno, credendo trattarsi di un prezioso relitto, agganciava il pericoloso ordigno al gioco dei buoi e si accingeva a trainarlo a casa. Qualche istante dopo si verificava la terribile esplosione che scaraventava a grande distanza e orribilmente dilaniati i corpi del Pisu, quello della moglie Battistina, di un figlio quattordicenne e della domestica Lucia Piu. Anche la coppia di buoi è rimasta uccisa e sventrata dallo scoppio e un altro figlio del Pisu è stato ferito dalle schegge.

Nel Lloyd Triestino

L'AVV. FORTI NOMINATO NUOVO PRESIDENTE

L'ufficio stampa del Lloyd Triestino comunica che il gr. uff. Giovanni Scaramangà d'Altomonte, avendo rassegnato le sue dimissioni dalla carica di Presidente del Lloyd Triestino, da lui assunta in momenti difficili e delicati, ha ieri preso congedo dal Consiglio d'amministrazione della società.

Tanto i consiglieri quanto i sindaci presenti alla seduta, anche a nome degli azionisti, hanno dato unanime espressione al loro rincrescimento per tale determinazione del gr. uff. Scaramangà che con opera solerte ed avveduta, svolta con perizia, equanimità e tatto, seppe salvaguardare le sorti della società nel travaglio di eventi fortunosi. A queste attestazioni di apprezzamento e di riconoscenza rispose commosso il Presidente uscente, cui è stato chiamato a succedere l'avv. Bruno Forti, già facente parte del Consiglio del Lloyd Triestino.

Ci associamo pienamente alle espressioni con le quali il Consiglio d'amministrazione del Lloyd ha salutato il Presidente uscente Giovanni Scaramangà.

La scelta del nuovo Presidente della vecchia gloriosa società non poteva essere migliore. L'avv. Bruno Forti gode di larga e generale stima negli ambienti nazionali e all'estero per le sue eminenti qualità di giurista. Fu combattente valoroso della prima guerra mondiale, ch'egli da irredento e volontario sostenne, meritandosi una decorazione al valore. Alla fine della guerra ebbe dal Governo italiano delicati incarichi diplomatici nella capitale danese. Coerente ai suoi principi, educò i figli al suo stesso ideale di libertà: il primogenito Sergio, ingegnere navale di singolari qualità, cadde eroicamente combattendo a tergo delle linee tedesche con un pugno di partigiani e di paracadutisti britannici, meritandosi la Medaglia d'oro al valor militare. L'avv. Forti rese durante la campagna in Italia importanti servizi al Comando Supremo delle Truppe Alleate del Mediterraneo. Ritornato a Trieste dopo la liberazione, fu chiamato a presiedere il Consiglio comunale ed anche in questa come in ogni altra occasione ha messo il suo vivido ingegno e la sua spiccata competenza al servizio dell'Italia e della sua Trieste.

Imminente un trattato Italia-Cecoslovacchia

PRAGA, 17 — La radio ha annunciato che nella prossima settimana verrà firmato un trattato tra Italia e Cecoslovacchia sulla sorte dei beni confiscati.

Scoperta di un sensazionale documento tedesco

Un armistizio segreto con l'URSS tentato nel 1943 dalla Germania

Hitler desiderava tenerlo nascosto agli anglo-americani affinchè la Russia continuasse a ricevere materiali in conto "Affitti e prestiti„

WASHINGTON, 17 — («U.P.») *Documenti catturati ai tedeschi rivelano che la Germania aveva tentato nel 1943 di concludere un armistizio segreto con la Russia pur continuando questa ad approfittare della legge «Affitti e prestiti». Dai documenti stessi si apprende pure che i tedeschi avevano il progetto di distruggere le maggiori navi da guerra italiane se esse avessero tentato di allontanarsi dal porto senza l'approvazione tedesca come pure di assumere il controllo; dell'esercito italiano se l'Italia avesse deciso di ritirarsi dal conflitto.*

I documenti sono delle note del capo della Marina tedesca Amm. Doenitz che si riferiscono ai suoi colloqui con Hitler.

Vi si dice: «La Russia riceve molte delle sue provviste dall'Estremo Oriente e perciò sorge la domanda se una minaccia giapponese di entrare in guerra contro la Russia servirebbe a fare accettare a quest'ultima l'offerta tedesca di un armistizio sul fronte orientale, armistizio questo da non annunciarsi e da tenersi nascosto agli anglosassoni, pur continuando la Russia a ricevere materiali in conto «Affitti e prestiti». Questa mèta politica merita ogni sacrifizio e se si mancherà di raggiungerla, il bastione ad oriente dovrà essere eretto al più presto possibile».

Manovre militari russe intorno a Vienna

VIENNA, 17 — («U.P.») Un portavoce del Governo provvisorio del Burgenland ha rivelato oggi che alle manovre nei pressi di Eisenstadt, 32 km. a sud-est di Vienna, partecipano circa 30.000 soldati sovietici. Vengono impiegati numerosi carri armati, tra cui alcuni molto pesanti.

Nel contempo si apprende da alta fonte governativa che altri 70.000 soldati russi si trovano ancora a Doellersheim, 80 km. a nord-ovest di Vienna, dove le manovre si sono iniziate un mese fa.

Al termine di una settimana, le discussioni sul trattato austriaco in seno alla Commissione quadripartita non hanno sortito alcun accordo, a causa dell'irrigidimento sovietico sul grado di indipendenza da concedersi agli esperti.

Condanna ad Atene del leader comunista

ATENE, 17 — Il Tribunale di Atene ha condannato oggi in contumacia il segretario generale del partito comunista, Zachariades, a tre anni di carcere e ad un milione di dracme di multa per la pubblicazione sul giornale comunista «Rizospastis» di un articolo calunnioso contro il Ministro dell'ordine pubblico, Zervas.

Poliziotti spagnoli uccisi a Barcellona

BARCELLONA, 17 — E' arrivato oggi da Palma di Majorca il gen. Franco, che si fermerà a Barcellona alcuni giorni. Giovedì sera tre agenti della polizia, nei pressi della stazione ferroviaria, sono stati uccisi a rivoltellate da uno sconosciuto, che è riuscito a fuggire. Le indagini iniziate tendono ad appurare se il movente era di natura politica.

Notizie provenienti dalla zona di frontiera francese, informano che le guardie sono state rinforzate con reparti provenienti da Madrid: pare che il provvedimento abbia lo scopo di impedire contatti con il Governo in esilio.

PIOGGIA di miele

Un eccezionale fenomeno — a quanto apprende l'«Ansa» — si è verificato alla periferia di Rovigo: una vera pioggerella di autentico miele si è posata su siepi, alberi e sul terreno. Dagli alveari di un vicino apicoltore, le api sono uscite per il lavoro di ricupero.

○ **COMUNISTA AGGREDITO**

Il segretario della sezione comunista di San Casciano Val di Pesa, in provincia di Firenze, mentre saliva le scale della sede del partito, è stato brutalmente aggredito da alcuni individui rimasti sconosciuti. Egli è stato violentemente percosso e gli sono state vibrate delle coltellate che però fortunatamente finivano contro una borsa di cuoio che egli teneva sotto il braccio.

○ **UNA NAVE IN ARIA**

La nave da carico italiana «Cuor di Gesù» ha urtato contro una mina ed è saltata in aria al largo di Livorno. Gli otto uomini dell'equipaggio sono periti.

○ **ITALIANI NEL KENIA**

Il Governo di Nairobi ha autorizzato il ritorno di circa 100 tecnici e lavoratori italiani ex prigionieri di guerra che prenderanno residenza regolare nel Kenia.

○ **L'«OKLAHOMA» A PICCO**

La nave da battaglia americana «Oklahoma», che veniva rimorchiata da Pearl Harbour a San Francisco per venirvi smantellata, è affondata a 850 km. al largo di Honolulu.

○ **TRAGICO DERAGLIAMENTO**

Trenta morti e 61 feriti sono il triste bilancio del deragliamento di un treno sulla linea che da Assam porta a Calcutta.

CRONACA DELLA CITTA'

NEL NOSTRO PORTO

Il traffico nel primo semestre 1947

Ripristino di alcuni scambi tradizionali - Aumento degli arrivi dal retroterra - U.S.A. ed Austria al primo posto - Si irrobustisce la partecipazione italiana

[illegible]

La grande serata della canzone promossa dalla Lega Nazionale

[illegible] briosissima rivista satirica dal titolo «Meloneide 1947». Negli intervalli il pubblico, mediante schede, potrà esprimere il suo giudizio sovrano sull'ordine dei premi da conferirsi alle sei canzoni presentate. Nella terza parte dello spettacolo verranno ripetute le canzoni con la proclamazione del verdetto popolare e dei nomi degli autori. La serata, allegra sì ma non carnevalesca, avrà soprattutto un carattere folcloristico nostrano con spunti di vita odierna e di rimembranze musicali passate. La serata riuscirà senza dubbio di unanime gradimento e tale da giustificare l'ansiosa curiosità con cui essa è attesa dalla cittadinanza. I biglietti saranno posti in vendita a partire dal giorno 20, presso la Biglietteria Centrale, in Galleria Protti.

ANNONARIA

Distribuzione farina da polenta. Da lunedì la distribuzione di farina da polenta per tutte le categorie di consumatori del solo capoluogo, in ragione di gr. 1000 a persona, verso asporto del buono di prelevamento V pasta della carta annonaria attualmente in circolazione, viene estesa agli appartenenti al gruppo VI. Termine della distribuzione il 24 maggio corr. Prezzo al consumo lire 25 al kg.

Distribuzione tabacchi. La razione dei tabacchi col bollino n. 21 per la settimana dal 19 al 25, sarà costituita da 20 sigarette Fib. gr. 20 di trinciato Dalmazia e 10 sigarette Macedonia o due sigari Toscani. Inoltre potranno

Assemblea della Federazione Cooperative e Mutue giuliane

[illegible]

Onoranze ad Antonio Fratti

[illegible]

Quasi imberbi i due che tentarono di rapinare la famiglia Sirza

[illegible] colpo di pistola contro il padre, colpo che fortunatamente andò a vuoto. Poi nel trambusto, i malandrini, per evitare di essere catturati, fuggirono per la stessa via donde erano venuti, dimenticando sul muro di cinta una pistola. Poche le tracce lasciate dai due malviventi, nè la Polizia scientifica ha potuto rilevare serii indizi.

[illegible] complice, che è stato immediatamente fermato. Anche lo Stivili è pienamente confesso.

Interessante è sapere come il Di Muro è riuscito a procurarsi la rivoltella. Qualche giorno prima del fatto, i due, che già in altre occasioni avevano commesso dei furterelli, si erano recati a Villa Opicina. Il Di Muro, che doveva esser pratico del luogo, si avvicinava ad una villa che sembrava disabitata, e fatto saltare un vetro, apriva una finestra e vi si introduceva. Dopo un giro per gli ambienti — doveva trattarsi di un ambulatorio medico — i due si apprestavano a rubare due biciclette ed alcune scatole di medicinali, quando improvvisamente si spalancava una porta e ne usciva un uomo semivestito, armato di pistola, alla cui vista i due mariuoli cercavano di fuggire. Lo sconosciuto, che non era altri che un agente di polizia colà di servizio, sparava due colpi che intimorivano i ladruncoli, per cui non aveva difficoltà ad arrestarli e condurli nella sua stanza: ma i due, mentre l'agente si rivestiva, gli giocavano un brutto tiro: si impadronivano della pistola depositata momentaneamente sul letto, e tenendo a bada, con l'arma in pugno, il poliziotto, si davano alla fuga, non senza aver prima disinnestato la spina del telefono. La pistola è stata ritrovata dietro un muro del macello civico di S. Sabba, ove lo Stivili l'aveva nascosta appena aveva saputo dell'arresto del compagno.

DOPO 10 ORE DI LAVORO A 115 METRI DI PROFONDITA'

Venti cadaveri estratti da una voragine di Basovizza

ALCUNI TRIESTINI FRA GLI IDENTIFICATI - SI TRATTEREBBE DI UN GRUPPO DI DETENUTI PRELEVATI DAI GESUITI NEL MAGGIO 1945

[illegible]

ORRENDO SPETTACOLO

[illegible] della sera, il lavoro durò ininterrotto. Per mezzo di un verricello agganciato ad un camion, i sacchi contenenti i cadaveri venivano portati alla superficie e quindi ricomposti sommariamente in bare di legno greggio, adagiate sul declino della dolina. L'identificazione delle salme riuscì per la quasi totalità impossibile; è probabile anche che il numero delle stesse sia impreciso data la estrema dissolvibilità della materia restante e, per certi casi, della polverizzazione completa di intere parti del corpo.

Nonostante queste difficoltà, parti dei resti consentirono l'identificazione di alcune delle vittime, specialmente i corpi che giacevano sul piano inclinato che dal fondo dell'abisso porta ad una galleria di circa quaranta metri di lunghezza. I corpi erano naturalmente ridotti a scheletro, mentre invece quasi intatti apparivano gli indumenti. Accanto ad alcuni sono state trovate carte di identità e documenti diversi; un cadavere rivestito ancora della tuta di operaio, aveva accanto una moneta da dieci centesimi di dollaro; un altro aveva vicino una richiesta di certificato anagrafico fatta al Comune di Gorizia e recante il numero 6171. Gran parte delle vittime dovevano provenire dalle carceri, perchè nelle tasche dei pantaloni conservavano ancora il cucchiaio di legno ed un pezzo di sapone. Indosso a tre altri furono trovate delle copie del giornale «Il Nostro Avvenire», datate 20 maggio 1945, 12 maggio 1945 e 16 maggio 1945.

PRIME IDENTIFICAZIONI

Le salme identificate risultano quelle di Stoppa Mario di Angela, nato il 25 maggio 1926 a Trieste, abitante in via Foscolo 8, carta di identità N. 5090703; Parenzan Giorgio (da un brandello di certificato di battesimo); Pelizon Giuseppe (da un brandello di ricevuta che è stata trovata in un portamonete). Si ritiene che lo Stoppa, il Parenzan ed il Pelizon facessero parte del gruppo dei diciannove detenuti che lasciarono le Carceri dei Gesuiti per ignota destinazione nel maggio del 1945. Da alcune persone del luogo furono, inoltre, riconosciuti gli indumenti di tre contadini di Gropada scomparsi il 14 febbraio 1944 dal loro paese, senza più far ritorno. Si tratta di Vlach Giuseppe, Mirkovich Antonio e Pechiar Vincenzo. Delle altre salme si posseggono solamente alcuni dati generici del vestiario; alcuni possono essere presumibilmente ritenuti operai poichè si rinvennero dei pezzi di tuta blu (se non si tratta di scambi di indumenti avvenuti prima del massacro); di altri due si potè constatare l'ottima qualità della

Ancora maisons

Un'ora di permanenza costava ottocento lire

Un andirivieni di eleganti ed equivoche fanciulle nello stabile di via Rossetti 11, ha messo in sospetto la polizia, che l'altra notte ha fatto una sorpresa nel mezzanino di detto stabile, abitato dalla signora N. O. In una delle otto lussuose stanze dell'appartamento, i poliziotti hanno trovato una ragazza assieme ad un soldato, ed hanno proceduto senz'altro al fermo della donna. Nell'appartamento vivono soltanto la padrona di casa ed un'avvenente cameriera siciliana. Ogni [illegible] di permanenza di.. ospiti nelle sue stanze, fruttava alla signora O. oltre 800 lire. La casa era la meta di tutte le «segnorine» di viale XX Settembre, e numerosi alberghi cittadini indirizzavano colà le coppie clandestine di passaggio. La signora O. è stata denunciata all'autorità giudiziaria.

ECHI

INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA LEVIER

Si è inaugurata venerdì sera la Galleria Piccola Michelazzi, con una mostra personale del pittore Adolfo Levier. L'esposizione, che comprende 17 delle più recenti opere del maestro triestino, è stata ammiratissima dai numerosi intervenuti, fra i quali abbiamo notato, oltre a quasi tutti gli artisti nostri ed i critici dei giornali locali, la signora Baldi, i signori Gatte[illegible]no, Genel, Hausbrandt, Anita Pittoni, avv. Bolaffio, avv. Favento, signorina No[illegible]rangelo, il maggiore Gilardi, la signora [illegible]ode Pizzarello, Giani Stuparich, il sig. Mihelcic e molti altri che si sono intrattenuti fino a tardi nella simpatica atmosfera della nuova saletta d'esposizione.

La prossima asta alla Galleria al Corso

Il ricco arredamento dell'appartamento [illegible] A. è stato affidato alla Galleria d'Arte «Al Corso» per essere disperso in una unica tornata d'asta quanto prima. Oltre al mobilio veramente di pregio, saranno esitati alcuni servizi da tavola in cristallo e porcellana, tappeti bellissimi, argenterie diverse e molti oggetti d'arte di raro buon gusto. I prezzi base costituiranno di questa vendita una vera e rara occasione.

DONNE POLIZIOTTE IN CASERMA

Quando fanno ginnastica gli agenti sono consegnati

Da venti giorni ormai alla «Civil Police Training School» che ha sede nella Caserma Belleno, trentadue graziose fanciulle stanno apprendendo l'abici della professione del poliziotto. Trentadue, che tutte le mattine si recano a Montebello con un tram della linea 11. Sembrano una schiera di allegre collegiali e non fanno certamente pensare che domani potrebbero pronunciare la frase: «Signore, siete in arresto.». Chiacchierano vivacemente del più e del meno e le opinioni sul passo di parata intercalano con quelle sull'ultima pettinatura di moda. Appena scese, si precipitano al vicino chiosco di giornali per acquistare «Annabella» o «Grand Hotel» da leggere tra una lezione e l'altra, all'insaputa — s'intende — degli ispettori. Proprio come tutte le allieve del mondo.

La vita in caserma va dalle 7.30 del mattino alle 18, e viene suddivisa tra le esercitazioni fisiche, fatte in tuta blu nel giardino della caserma, le lezioni, il pranzo e il riposo. Le istruisce l'ispettore Belizzi e il collega Luciani. Quando fanno ginnastica, il giardino è deserto: guardie e ispettori non istruttori devono star consegnati nell'edificio. Assicurano che anche le persiane vengono chiuse. Tutti i giorni vengono condotte all'ospedale, in carcere e in tribunale, per prendere contatto con le persone e i posti nei quali dovranno esercitare la loro professione.

Il corso si concluderà per la fine del mese con una parata delle ragazze in divisa, la quale consisterà in gonna e giacca blu e berretto a visiera. Per dare un tono più severo al loro aspetto di tutrici dell'ordine, le fanciulle dovranno raccogliere tutti i capelli sul capo, e inaugureranno così una nuova pettinatura che verrà forse chiamata «alla poliziotta». Per ora non sono state ancora ben definite le loro mansioni nella polizia. Ma chissà che queste Sherlock Holmes in gonnella non riescano a trovare i milioni di Klovacevich o la sede della banda dei falsari di Am-Lire...

Il concerto vocale-istrumentale al Teatro Verdi

Sotto gli auspici dell'Associazione Filarmonica e dell'Associazione corale teatrale della Città di Trieste, ha avuto luogo iersera al Verdi un concerto vocale-istrumentale, diretto dal maestro Ferruccio Apollonio. Al programma, che comprendeva musiche gradite al grosso pubblico, ha conferito un notevole interesse l'inclusione del vecchio inno «Il maglio», composto dal concittadino Giuseppe Rota a celebrazione del lavoro, nonchè del preludio all'opera giovanile di G. Sinico «Marinella», che si conclude con le note, care ad ogni triestino, dell'inno a San Giusto.

Il maggior successo è stato raccolto dall'«Ave Maria» di Schubert nell'elaborazione di Cesare Barison, che è stata bissata dopo vive insistenze. Solista di pronta sensibilità il violoncellista Baraldi. Hanno preso parte al concerto, che è stato radiotrasmesso, il soprano Ines Lazzarini ed il basso Mario Tommasini, che si sono lodevolmente disimpegnati. Pubblico abbastanza numeroso. Molti applausi.

La Ricci-Magni al Verdi

Domani "Il ragno" di Sem Benelli

Domani avrà luogo il debutto della Compagnia Renzo Ricci, Eva Magni alle ore 21 precise con l'importante ripresa «Il ragno» di Sem Benelli. Domani si inizia alla biglietteria del Teatro la vendita dei biglietti per «Amleto» di W. Shakespeare che avrà luogo martedì alle ore 21.

Benedetti Michelangeli domani alla Società dei Concerti

Domani alle 20.30, in sala del Ridotto, avrà luogo il concerto del pianista Benedetti Michelangeli, esclusivamente riservato ai soci della Società dei Concerti. I posti a sedere saranno messi in vendita la mattina del concerto dalle 10 alle 12 in sala del Ridotto.

Incontro senza parole al «Buco nel muro»

I rappresentanti della stampa locale si sono ieri incontrati nella compassata atmosfera del noto ritrovo cittadino, di cui il nome alquanto rustico di «buco nel muro» non preannuncia la policroma ricercatezza, per constatare de visu il risultato del dentrificio 3 A applicato alla grazia seducente di alcune fresche bocche giovanili (naturalmente femminili) che si contenderanno la palma in un concorso organizzato da «Cronache». I giornalisti, con consumata disinvoltura, hanno... consumato, senza pronunciarsi. Ma è da pensare che lo facciano almeno alla conclusione del concorso, che avrà luogo prossimamente in pompa magna.

Pentecoste a Merano con la CIT

La CIT organizza una gita con autopullman a Merano per Pentecoste, con partenza da Trieste sabato 24 maggio alle ore 6 e ritorno lunedì sera. La quota di partecipazione, comprendente il viaggio di andata e ritorno e la pensione completa in ottimi alberghi di Merano, ammonta a lire 5000. Le iscrizioni si accettano presso l'Ufficio CIT, Trieste, Piazza Unità 6, telefoni 4793 e 4795, fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Villeggiature nelle Dolomiti

Servizio CIT

La CIT informa il pubblico che si sono iniziate presso il suo Ufficio di Piazza Unità 6 le prenotazioni di stanze in alberghi e pensioni delle Dolomiti per le villeggiature estive. Essendo il numero delle stanze limitato, si consiglia di prenotarsi per tempo. Tutte le principali località saranno collegate con Trieste da ottimi servizi diretti di autopullman, per i quali dovranno pure essere prenotati in tempo i posti alla CIT.

I funerali del compianto lavoratore

Massimiliano Boretto

avranno luogo oggi, alle 9.45, dalla chiesa di S. Giovanni di Guardiella, anzichè alle 10, dalla cappella mortuaria, come in precedenza comunicato.

LA DIREZIONE DELLA TELVE

La DIREZIONE ed il PERSONALE tutto della «JULIA INTERTRANS» S. p. A. partecipano commossi la prematura dipartita dell'apprezzata collaboratrice

Anita Paini

STATO CIVILE

del giorno 17 maggio 1947

Nati 12, morti 3, matrimoni 13.

MATRIMONI CELEBRATI: Bishop George, costruttore edile e Della Martera Daria, impiegata.

MATRIMONI TRASCRITTI: Mc Donnell Edward, commerciante e Noviello Rachele, casalinga; Bonin Nazario, tranviere e Viviani Lucia, casalinga; Spagnul Giulio, impiegato e Sabatti Emma, casalinga; Rocconi Pasqualino, meccanico e Svevo Erminia, casalinga; Pohlen Guerrino, meccanico e Volsi Silvestra, infermiera; Lapanni Ferruccio, impiegato e Krovath Laura, tipografa; Apollonio Germano, impiegato e Fragiacomo Anna, casalinga; Ronko Giuseppe, costruttore edile e Fabian Erminia, impiegata; Nordio Alfredo, tipografo e Boscolo Ida, tipografa; Giraldi Tullio, cameriere maritt. e Rossi Adriana, casalinga; Nesbeda Giovanni, impiegato e Sferco Angela, casalinga; Parigi Gino, impiegato e Furlan Anna, impiegata.

MORTI: Goina in Valli Iolanda, a. 27; Vanzella Mario, a. 52; Vlassich Gianfranco, a. 5.

CALENDARIETTO

Ieri: Temp. 19.5, 17.4. Press. 755.8 costante.

Oggi: Felice v. m. Il sole sorge alle 5.32, tramonta alle 20.31. la luna sorge alle 4.33, tramonta alle 18.6.

Domani: Pietro detto Celestino p. Prudenziano v.

GALLERIE D'ARTE

MICHELAZZI (S. Nicolò 21) - Pittori veneziani Seibezzi, Bergamini, Zanutto, Carrer Battaglia, Novatti, Mori, Guberti.
PICCOLA MICHELAZZI (Mazzini 16, tel. 3477) - Mostra personale pittore Adolfo Levier.
SAN GIUSTO - Personale del pittore Vittorio Bergagna.
SCORPIONE - Sculture di Viani e pitture di Vedova.
TRIESTE - Personali di Gino Rosei e Pio Semeghini.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 15: «Questo nostro amore» con Merle Oberon, Claude Rains, Charles Korvin. Ultima 21.30.
SUPERCINEMA. 14: «L'idolo delle folle», il capolavoro di Gary Cooper.
FENICE. 15: «L'elisir d'amore» con Tito Gobbi, Nelly Corradi. Ultima 21.45.
FILODRAMMATICO. 14.30 (cassa ore 14): «Anime allo specchio» con J. Bennett, Francot Tone. Ultima 21.30.
ITALIA. 14: «Frutto proibito», il più delizioso con Ginger Rogers. 1.a visione.
ALABARDA. 14: «Da quando te ne andasti», grandioso, Jennifer Jones.
IMPERO. 14.15: «Il fiore che non colsi», Charles Boyer e Joan Fontaine.
VIALE. 14: «L'inafferrabile spettro» con gli assi della risata Gianni e Pinoto.
MASSIMO. 14.30: «Appassionata», capolavoro con Viveca Lindfors.
GARIBALDI. 14: «Zingari», S. Granger e J. Kent.
NOVO CINE. 14: «Abbasso le donne» con Stan Laurel e Oliver Hardy.
CINEMA DEL MARE. 14.30: «Nelle montagne della Jugoslavia», film sovietico importantissimo.
ARMONIA. 14: «Inferno nel deserto» con G. Tierney e B. Cabot. Varietà De Rosè.
IDEALE. 15.30: «I vendicatori», Douglas Fairbanks. Colosso Artisti Associati. Ultima 21.45.
ODEON. 14: «Notte di nozze», Anna Sten, Gary Cooper. Splendido, passionale.
SAVONA. 14.30: «Prigionieri del passato», grandioso, G. Garson, Ronald Colman.
MARCONI. 14: «Ombre sul mare» con E. Robinson; forte tragedia d'amore marinaresca.
RADIO. 14: «Macao» (L'inferno del gioco) con Erik v. Stroheim. Segue Ridolini.
AZZURRO. 15: «L'uomo in grigio» con F. Mason, P. Calvert.
CENTRALE. 14: «Il museo degli scandali», musicale con Eddie Cantor.
VITTORIA 14.30: «L'immortale leggenda» con Madeleine Sologne e Jean Marrais.
ADUA. 13.30: In seconda visione: «Sulle orme di Tarzan», avventuroso. Seguono «Campionato mondiale di pugilato» e documentario.
VENEZIA. 14.30: «Sulle orme di Tarzan», M. Murphy, B. Bedford.
CARDUCCI. 14.30: «Il Re della prateria». Segue Topolino e Incom.
BELVEDERE. 14.30: «Abbasso la miseria», commedia brillante. Documentario.
CASTELLO S. GIUSTO. 21: «Non ti posso dimenticare» con J. Leslie, F. Astaire.

L'assemblea dei disoccupati rinviata per ragioni tecniche

Il Consiglio direttivo del Comitato lavoratori triestini contro la disoccupazione comunica che l'assemblea che doveva tenersi domenica 18 corrente mese alle 9.30 nella sala del Cine Massimo è stata rinviata per ragioni tecniche.

Convegno al Gruppo artisti indipendenti. (Aderente alla Camera del Lavoro). Mercoledì alle 20.30 nella sede di via Dante 1, riunione di tutti gli artisti e simpatizzanti. Conversazioni dei pittori Luciano Bartoli e Antonio Alisi.

I profughi dell'Africa Orientale e dalla Libia sono invitati a partecipare ad una riunione indetta per domani alle 17.45 in via San Giorgio 1.

RADIOPROGRAMMI

TRIESTE I

Ore 7: Musica e notiziario. 7.30: Musica del mattino. 8.30: Servizio religioso evangelico. 9.30: Per l'agricoltore. 10: Messa da San Giusto. 11.15: Caleidoscopio musicale. 13: Notiziario. 13.15: Cergoli e il suo piccolo jazz. 14: Teatro dei ragazzi 17: Partita di calcio. 18: Carnet di ballo. 19.30: Orchestra da concerto. 20: Notiziario. 20.20: Orchestra Wassil. 21: «Addio Giovinezza», operetta in tre atti di Giuseppe Pietri. 23: Ultime notizie.

TRIESTE II

Ore 7.30: Musica e notiziario. 9.30: Per gli agricoltori. 10: Messa da San Giusto. 11.45: Programma musicale. 12.45: Notiziario. 13: Musiche di popoli slavi. 16.30: L'ora dei bambini. 17: Musica da ballo. 19.45: Notiziario. 20.5: Concerto di musica varia. 20.45: Colloquio con gli ascoltatori. 22: L'ora allegra. 22.30: Musiche da operetta e da film. 23.15: Ultime notizie.

RETE AZZURRA

Ore 9.30: Musiche per organo. 13.30: «I cadetti di Guascogna» rivista. 17: Il tempo di una partita del campionato di calcio. 18: Carnet di ballo. 20.28: Orchestra Barzizza. 21: «Addio, giovinezza!», operetta di G. Pietri. 23.15: Club.

VIAGGI E TRASPORTI

CIT GRANDI LINEE AUTOMOBILISTICHE RAPIDE PER OGNI DESTINAZIONE
QUESTA SERA ore 20 AUTOPULLMAN diretto per VENEZIA - PADOVA - VERONA - MILANO dalla CIT - PIAZZA UNITA';
PARTENZE GIORNALIERE COMPRESE LE DOMENICHE:
MILANO - Ore 8 (Direttissima Autostradale) nonchè ore 20/21;
GENOVA - Ore 7.15 (Direttissima SEAT) via Mantova;
MANTOVA - CREMONA - PIACENZA - Ore 7.15;
VENEZIA - PADOVA - VERONA varie corse giornaliere;
BOLOGNA - Giornaliero;
UDINE ore 7.30;
GORIZIA ore 7, 14.30 (feriali);
QUADRISETTIMANALI:
FIRENZE-ROMA;
BISETTIMANALI:
TRENTO - BOLZANO - MERANO - Mercoledì, sabato;
CORTINA - Martedì, sabato ore 12
ANCONA - BOLOGNA - RIMINI - PESARO, Martedì, ven. ore 7.15;
SETTIMANALI:
PISA, FIRENZE, LIVORNO martedì
PRENOTAZIONI: CIT - PIAZZA UNITA' TELEFONI 4793 - 4796

SARA AUTOPULLMAN LUSSO; TRIESTE - MILANO seralmente ore 21;
TRIESTE - GENOVA lunedì, mercoledì, venerdì ore 21.
Partenze - Prenotazioni - Informazioni Stazione Autocorriere - Telef. 77.52

DIRETTISSIMA TRIESTE-PADOVA Partenze da Trieste ore 7.30 e 14. Percorso 8 ore e mezza. Autopullman GRATTONI - S. Anastasio 3, tel. 4500

ISTITUTO NAZ. TRASPORTI - TRIESTE. Autolinee passeggeri per Bologna, Firenze, Roma, Milano, Verona, Padova - Partenze, arrivi prenotazioni: STAZIONE AUTOCORRIERE - Telefoni 8443 - 4297 - 5823.

AUTOCARRO partente per Salerno martedì prossimo, telefonare 73-83.

TALASSIN (Farmacia Lloyd Trieste) contro mal di mare disturbi autopullman. In tutte le farmacie

LINEE AEREE:

VENEZIA
ANCONA
BRINDISI
CAGLIARI
CATANIA
PADOVA
PESCARA
ROMA

S.I.S.A. - TRIESTE
Agenti Generali della Transadriatica Alitalia
Ufficio passeggeri: Piazza S. Antonio, 1 Telefono 5161

AVVISO D'ASTA

II INCANTO

Il 22 maggio, ad ore 15.30, avrà luogo, in via del Veltro n. 131 (a destra dell'imbocco della costruenda galleria), la vendita giudiziale di due autocarri «Fiat 505» e «Fiat 621» partendo da un prezzo inferiore di un quinto a quello di stima. - L'Ufficiale Giudiziario: A. TERRANO.

Cucina nuova panniforti, vendesi. Via U. Foscolo 52 FALEGNAME

La S.A.C.A.D. assume riparazioni e trasformazioni di autocarri, vetture e moto, come pure qualsiasi lavoro di cromatura. Officina: via Boncheto 77, tel. 93301. Ufficio: Corso, 28 - Telefono 94090.

Nel I anniversario del felice matrimonio dei loro adorati figli LIDIA GASTI e Ten. SILVANO VALENTE i genitori augurano ogni felicità.
Trieste, 19 maggio 1946-1947.

BILANCE pesa bambini NOLEGGIA FARMACIA LLOYD Telefono 67.47

DOMENICA 25 maggio manifestazioni sportive

Valevoli per la 21 estrazione settimanale e per l'estrazione finale

1	Ciclismo - 1.a Tappa Giro d'Italia (Milano-Torino) 24 maggio '47 - 1.o, 2.o, 3.o arr.
2	Ciclismo - 2.a Tappa Giro d'Italia (Torino-Genova) 25 maggio 1947 - 1.o, 2.o e 3.o arr.
3	Motociclismo - Circuito di Lugo di Romagna - 1.o, 2.o cat. 250 - 1.o e 2.o cat. 500
4	Galoppo - «Premio Omnium» alle Capannelle - 1.o, 2.o e 3.o arrivato
5	Calcio: Suzzara-Cesena, vincente

Per partecipare all'estrazione settimanale e finale, inviare almeno tre figurine diverse corrispondenti ai vincitori delle gare sopra indicate, entro mercoledì 28 maggio a Motta Sport, viale Corsica 21, Milano.

Le manifestazioni valide per OGGI 18 maggio 1947 (20.a settimana) sono le seguenti: Motociclismo - Circuito di Bologna - 1.o e 2.o cat. 250, 1.o e 2.o cat. 500 — Trotto - Premio Moniuè a S. Siro (15/5) 1.o, 2.o e 3.o arr. — Galoppo - 64.o Derby Italiano alle Capannelle (15/5) 1.o, 2.o e 3.o arr. — Calcio: Casale-Novara, vincente — Calcio: Mantova-Mestrina vincente.

Sono stati estratti a sorte per la XVIII sett. i seguenti premi: Primo Premio L. 250.000: IRENE VERGA, via Bassini 49, Milano. Quattro Premi di L. 100.000 ciasc.: Alberto Gatti, Corso Sacchirone 19, Carmagnola (Torino); Antonio Goni, Telegrafo, Faenza; Assunta Dell'Acqua, via XX Settembre 9, Bergamo; Vittorio Brigatti, via Mac Mahon 88, Milano.

Le figurine valevoli erano le seguenti: Pasquiuni, Logli, Martini, Francisci, Ruggeri, Gallarate, Zambra e Jolly Galoppo, Rugby Rovigo.

Le figurine del Concorso «Motta Sport 1947» sono incluse nei prodotti: Cacao zuccherato al latte e cacao amaro - Mi-landorlato - Caramelle in sacchetti - Merendine al cioccolato - Crema da tavola - Caffè liquore e cognac in bottigliette.

grande concorso

«Propaganda Motta»

P. QUEIROLO MACCHINE DA SCRIVERE CALCOLATRICI «EVEREST» VIA F. SEVERO 4, TELEF. 3775

A RATE PIATTI - BICCHIERI PENTOLAME - POSATE › BALCOR ‹ PIAZZA BORSA 11-II

La Bottega dell'Occasione

TRIESTE - VIA D. ROSSETTI N. 18

comunica di avere in vendita per la corrente settimana:
Cucina moderna con marmi, lenzuola, asciugamani, tovaglie, fonotavolino, macchina cucire rientrante, rammagliatrice per calze, fisarmonica 60 bassi, roulette famiglia, carrozzella sport Phoenix, altra fonda, servizio piatti, caffè, bicchieri, dischi, romanzi, bagno bambini, racchette tennis e centinaia di altri articoli che potranno servire a Voi o per i Vostri regali.

Conserviamo le nostre belle tradizioni....

Calendario delle cresime

25 maggio, Pentecoste; a S. Giusto dopo il Pontificale delle ore 10 per fanciulli. S. Maria Maggiore alle ore 17 per fanciulle. - 1.o giugno: S. Vincenzo, ore 10.30 per fanciulli; S. Antonio Nuovo, ore 17 per fanciulle. - 5 giugno, Corpus Domini: S. Giusto, dopo il Pontificale delle 10 per fanciulle. - 8 giugno: Madonna delle Grazie, ore 10.30 per fanciulli. B. Vergine del Soccorso, ore 17 per fanciulle. - 15 giugno: S. Giacomo, ore 10.30 per fanciulle; S. Antonio Nuovo, ore 17 per sloveni (fanciulli e fanciulle). - 22 giugno: Chiesa Salesiani, ore 10.30 per fanciulli; S. Cuore (via del Ronco), ore 17 per fanciulle. - 29 giugno: S. Giusto, dopo il Pontificale delle ore 10, per fanciulli. - 6 luglio: S. Antonio Nuovo, ore 18 per fanciulli e fanciulle

CAVALLAR OROLOGI OREFICERIE REGALI

PITTURA AMERICANA A OLIO
OLIVA-VERDE in vasi ed in fusti, lire 350 al kg.
PITTURA alla cellulosa, in vasi da 20 kg. lire 650 al kg. - Azzurro - grigio chiaro.
JAMES KUTSUKIAN Via Gelsomini 10 (oiano) tel. 29912

COMPERO **Tappeti persiani** Vasi, cristalli, porcellane, mobili antichi - HARRY - CORSO, 31

VINO ROSSO PUGLIESE VIA DELLA GALLERIA N. 17

Chi sa leggere chieda subito l'interessante ed utile volumetto «LA SCUOLA IN CASA!». E' un libro prezioso che viene spedito gratuitamente dagli ISTITUTI RIUNITI MESCHINI - E.N.S.E. (Piazza SS. Apostoli N. 46 E - ROMA).

SACCHI E FUSTI FERRO vuoti qualsiasi quantità e qualità acquistansi TELEFONO N. 88-41

BRILLANTI DIAMANTI ORO e qualsiasi OGGETTO PREZIOSO COMPERA pagando ai più alti prezzi correnti OREFICERIA DIAMANT Via Xydias N. 4

LAMPADE MODERNE a prezzi convenienti troverete da ERCOLE FINZI Via Molino a Vento N. 7

Dott. MARIO GENTILLI SPECIALISTA MALATTIE DELLA PELLE E VENEREE Riceve dalle 11.30-13 e 18-20 Via Rossini 4-11 Telef. 29593

Dott. GOLDSCHMIDT PELLE e VENEREE Via San Francesco 3-11 (Policlinico). Telefono: 72-65; ore 12.30-13.30; 17-19. Abitazione: via Boccaccio 10, tel. 6506

Prof. MARZIANI docente universitario PELLE e VENEREE Via Rossini n. 14 - Telefono N. 74-24 Ore 11.30-12.30; 18-19.30

Il dott. A. DE GIACOMI Specialista malattie veneree e pelle Riceve: dalle ore 11-12.30 e 17-19 VIA CICERONE 11 - Telefono 3419

Dott. HERCZOG Malattie reumatiche - Artrite Sciatica - Nevralgie Via S. Nicolò 27 - Ore 10-12 Telefono 8537

Dott. MESSINA internista CURA RAPIDA RADICALE indolore, con metodo personale delle ARTRITI LOMBARI, SCIATICHE Via Valdirivo 31 - Tel. 8384 - Ore 15-16

CRESIME Borsatti VENDITA RATEALE! CORSO, 39

Si avverte la spettabile Clientela che la ditta **G. KLEINMANN** VIA ROSSINI N. 16 ha ripreso la VENDITA A RATE

Nuovo orario delle autolinee della DITTA F. ZACCARIA - TRIESTE

In vigore dal 15 maggio 1947

Autolinea TRIESTE-PORTOROSE: (Feriale)
Partenze da Trieste ore 12.30 - 20.45
Arrivi a Trieste ore 9.30 - ore 20
Partenze da Portorose ore 6.30 - 17
Arrivi a Portorose ore 13.30 - 21.45

Autolinea TRIESTE-FIUME: (Feriale)
Partenze da Trieste ore 7 - 17
Arrivi a Trieste ore 10.50 - 19.20
Partenze da Fiume ore 6.30 - 15
Arrivi a Fiume ore 9.20 - 19.20

Autolinea TRIESTE-POSTUMIA: (Feriale)
Partenze da Trieste ore 7.30
Arrivi a Trieste ore 19.30
Partenze da Postumia ore 16.30
Arrivi a Postumia ore 8.30

Autolinea TRIESTE-LUBIANA: Trisettimanale (lunedì-giovedì-sabato) (Feriale)
Partenze da Trieste ore 7.30
Arrivi a Trieste ore 19.30
Partenze da Lubiana ore 14
Arrivi a Lubiana ore 11

Autolinea TRIESTE-SESANA-STORIE-POVERIO (Feriale):
Partenze da Trieste ore 5 - 12
Arrivi a Trieste ore 7.45 - 14.45
Partenze da Poverio ore 6.30 - 13.30
Arrivi a Poverio ore 6.15 - 13.15

P. BARTOLINI Corso R. Margherita N. 94 - TORINO ORTOPEDICO ERNISTA

L'ERNIA

SENZA OPERAZIONE

viene immobilizzata sicuramente anche se molto voluminosa e senza interrompere le proprie occupazioni con lo speciale apparecchio dell'ortopedico P. Bartolini da tanti anni conosciuto nella nostra regione. Tutti gli affetti da ernie siano giovani o vecchi, donne e bambini possono recarsi in piena fiducia a consultare l'ortopedico Bartolini che riceve a:

GORIZIA: 22 maggio, Albergo Università.
MONFALCONE: 23 maggio, Albergo Moncenisio (solo fino alle ore 12).
TRIESTE: 23 maggio, dalle ore 16 alle ore 18; 24 maggio, dalle ore 9 alle 18; 25 maggio, fino alle 12.30, Albergo Vanoli.

CUCINE ECONOMICHE e GHIACCIAIE in tutte le grandezze
ARTICOLI CASALINGHI, ricco assortimento in alluminio, smalto, vetro ecc.
FORNELLI per carbone, elettrici ed a gas
ARTICOLI SANITARI, vasche da bagno, lavandini, vasi W. C., fontanelle ed acquai in ghisa smaltata, scaldabagni ecc.
ROBINETTERIA in genere in ottone e cromata
UTENSILI per la lavorazione del ferro e legno
FERRAMENTA E METALLI, lamiere zincate, zinco, rame, ottone, piombo in lastra e tubo, rete per zanzariere e per giardino, filo ferro nero e zincato, ecc.
ATTREZZI PER AGRICOLTURA e giardinaggio, falci originali «MERKUR» e pietre per affilare
MOLLE per letti
SEMENZINE E BROCCAME per calzolai.

«INTRA» Soc. a g. l. TRIESTE - VIA ROMA 22 - TELEFONO 85-43

FILODRAMMATICO Oggi ore 14.30

VIAGGIO COLLETTIVO alla **Fiera internazionale di Zagabria**
con passaporto collettivo, in autopullman di lusso, dal 3 all'8 giugno. Informazioni e prenotazioni presso Uffici Viaggi UTAT (tel. 94155), TURISANDA (tel. 6884) e ADRIA-EXPRESS (tel. 29243) v. F. Severo 5 b

DOMENICA 25 MAGGIO (PENTECOSTE)
Gita tradizionale a Postumia CON TRENO SPECIALE
Nelle grotte, grandiose illuminazioni, concerti, cori, danze
Prenotazioni e informazioni presso Ufficio Viaggi UTAT, via Imbriani 9, tel. 94155; TURISANDA, Piazza Verdi, tel. 6884; ADRIA-EXPRESS, via F. Severo 5 b, telefono 29243.

L'ANTICAMERA DELLA GIUSTIZIA

Il cittadino che per la prima volta si trova a doversi recare in un Commissariato di P. S. lo fa in genere, ancorchè ve lo spingano le ragioni più innocenti e sia la sua coscienza tra le più limpide, con uno stato di animo che assomiglia al timore. Ma se è di natura appena un po' più sensibile dell'ordinario, una volta varcata la porta, quello stato d'animo si muta in un vero e proprio sentimento d'angoscia. Non conosciamo a Roma, e il simile può dirsi più o meno di tutte le città italiane, luoghi più stringenti e in un certo senso più sinistri dei commissariati di P. S. Luoghi in cui, per virtù sia del loro aspetto, sia della minacciosità che misteriosamente vi aleggia, subito ci si sente spersonalizzati e diminuiti. Si depone al loro ingresso l'importanza o semplicemente il decoro di un nome rispettato, si depone la disinvoltura di uomini liberi, e perfino la certezza d'essere un galantuomo. Lo stesso avviene in Pretura o al Tribunale (luoghi anch'essi squallidi e sporchi) il che significa che l'uguaglianza di fronte alla legge si traduce in una umiliante soggezione.

Un senso di angoscia imprecisata, quale soltanto Kafka ha saputo interpretare, comincia ad insinuarsi nell'animo appena entrati in uno qualunque degli uffici rionali di polizia; dove intanto la prima impressione sgradevole vi ferirà attraverso le nari. Dalle pareti e dai pianciti dei commissariati, anche in quei pochi allogati in villette di bell'aspetto o almeno in costruzioni non troppo vetuste, si sprigiona acutamente un lezzo vischioso, rappreso e stratificato con tanta tenacia che invano vi rammenterete, a conforto, dell'odor di caserme che un giorno vi fu familiare. L'odore di caserma è soprattutto di origine culinaria: vi domina il ricordo ossessionante del brodo, delle marmitte e delle gavette unte di grasso, dei pezzi di carne lessa infilzati in uno stecco, e seppure al principio esso respinge disgustosamente, a poco a poco rivela la sua natura diciamo così domestica, derivata per tanta parte da un'attività di sguatteri. Così negli «uffici pubblici», che sono, pare, sudici e tristi per destinazione e per tradizione: uffici del Registro, delle imposte, ecc., domina su tutti l'odore stantio e dolciastro della carta e poi quello della polvere e di vernici stranamente fresche e infine quello della folla. Ma qui, in questi locali dove soltanto il cittadino fa il primo concreto incontro con la giustizia, c'è altro: c'è aggiunto e sovrapposto all'odor di caserma e all'odore di ufficio pubblico, un tanfo più antico e acre, di umanità misera e sordida, odore di quartieri poveri, di baracche, di dormitori, odore di esalazioni emigranti nelle vecchie stazioni ferroviarie, odore, infine di prigione. Dopo l'odorato sarà la vista ad accrescere la vostra inquietudine.

Già appena entrati, una porta con sopra una tabella recante la scritta «corpo di guardia» non vi promette niente di buono; comunque entrate con una certa franchezza perchè vi incoraggia la circostanza che l'agente appoggiato con indolenza allo stipite non vi rivolge una parola, e che con voi entrano indifferenti altre persone che dall'aspetto giudicate borghesi, non guardie in borghese. Sarà di solito un omaccione scamiciato e peloso, cui subito per riguardo ai capelli grigi darete del maresciallo, a scorgere di colpo l'aria benevola che tentate di stabilire con la buona grazia di una richiesta. L'omaccione vi risponderà in maniera [illegible] e vi guarderà in modo che farà temere a voi stessi di avere un'apparenza sospetta. Mentre, chiamato con voce stentorea, si aspetta che arrivi un piantone, vi mettete a ridosso di una parete e guardare l'ambiente: il tavolinetto sopra del maresciallo, le pareti nude e orrendamente maculate, lo zoccolo di vernice lavorato dai temperini e dalle matite degli uomini durante le lunghe soste.

Infine vi accenneranno di salire una scaletta per raggiungere la «sala d'aspetto», in attesa del funzionario con cui dovrete parlare. Toccando fuggevolmente la ringhiera vi sorprende scoprire che il ferro ha perduto l'originaria proprietà termica; è un ferro che ha il calore odioso di una mano sudaticcia. La sala d'aspetto non è meno squallida del corpo di guardia. Ricorre lungo le pareti il solito zoccolo a vernice di quel colore grigio, adatto alla tristezza dei corridoi d'ufficio, delle aule scolastiche di provincia, dei refettori; sullo zoccolo — anch'esse scolastiche e militaresche — figurazioni oscene, strane scritte ideografiche, innocenti nomi femminili graffiti o delineati a matita. In un angolo stanno un tavolino e una seggiola su cui è appoggiata la giubba di un «metropolitano»: e basta a tenere in soggezione l'accolta delle persone che affollano la saletta: quali sedute sulle altre poche seggiole, quali a gruppetti negli angoli e nel vano della finestra.

Uno strano silenzio circonda la presenza di dieci o quindici persone: solo si leva di tanto in tanto un sospiro o un battere nervoso di piedi, a ritmo, sull'impiantito sconnesso. Qualcuno fuma e l'odore delle sigarette forti pare riesca in un primo momento a vincere quello della povera carne assembrata nella stanza. Povera carne: donne per lo più, donne sfatte, grasse e malaticce, o meschine e arse, consunte da una miseria strettamente congiunta all'abiezione. Una ragazza guarda all'ingiro spavaldamente e ogni tanto dà un colpetto a mano aperta sulla schiena di una donna, la quale più che piangere geme e mugola come ferita: «zitta, ma'» dice la ragazza con visibile indifferenza.

Di quando in quando si affaccia lo agente scamiciato che ha lasciato la giubba sulla seggiola come per rendere continua la propria presenza; subito alcuni gli si fanno attorno per domandare, sollecitare, raccomandare; ma non c'è simpatia tra la povera carne dei postulanti e la povera carne della guardia: sono due povertà che non si comprendono, anzi si odiano e disprezzano.

Osservate in ambienti come questi il comportamento degli agenti, anche dei giovanissimi, dei non induriti; vi colpirà il fatto che, scherzosi e bonari fra di loro, subito diventano ostili e sgarbati quando si rivolge a loro un borghese. Una antica diffidenza li divide dal resto dell'umanità, li inasprisce la sensazione dello spregio che s'accompagna al loro mestiere; e anche lo stento che esso comporta, e a cui non si pensa con la pietà che ispirano altri stenti. Non c'è simpatia dunque tra gli agenti e coloro che casi umani miserevoli o ordinari conducono qui, al commissariato; non c'è simpatia, ma un distacco assai più forte di quello che esiste tra le classi sociali, pronte se mai ad accomunarsi nell'ostilità al poliziotto. L'uomo a metà rivestito dalla uniforme ha un sorriso però per la ragazza, la quale dapprima non resiste a un'abitudine forse professionale di rispondere e poi si decide per una smorfia. Da una stanza vicina giungono grida di donna e una voce imperiosa e irritata che invano le ingiunge il silenzio.

L'angoscia che avete provato all'ingresso si fa più acuta, guardate i volti delle persone che vi circondano e per un momento vi sentite solidale con l'ostilità dell'agente: sono volti sinistri, vi sembra, leggete su ognuno una storia delittuosa; e poi vi coglie il sospetto che anche voi dobbiate rivelare qualche cosa di *non a posto*, di equivoco, e difatti nessuno degli agenti ha mostrato di distinguervi in qualche modo dagli altri, sicchè vi rimane un oscuro corruccio, una mortificazione. Con codeste sensazioni finalmente udite il vostro nome gridato da un giovanotto volpino che vi indica la porta del funzionario.

Entrate in una stanza ingombra di scaffali e di scrivanie, dietro una di queste è seduto un piccolo uomo giovane e squallido: il dottor X — vice commissario aggiunto. La porta si è chiusa alle vostre spalle; siete solo col dottore e inutilmente cercate nella fiducia di quel titolo accademico una probabile solidarietà di casta. Anche gli occhi del dottor X sono duri e diffidenti dietro le lenti; come quelli del maresciallo, anch'essi cercano in voi la colpa; il resto non può interessarlo. La innocente questione che andate esponendo con affettata pacatezza si rivela via via piena di tranelli, e all'improvviso siete presi dall'ansia di uscire il più presto possibile.

LIBERO BIGIARETTI

STRANE E PITTORESCHE USANZE ARABE

Matrimonio con protesta

La sera stessa delle nozze lo sposo festeggia l'addio al celibato in compagnia delle "sciarmute"

IL CAIRO, maggio. — Ero ospite di un francese ad El Zagazig e stavamo per giungere alla fine di una buona cena di gusto marsigliese, quando sotto le finestre prospicienti un cortile interno udimmo un prolungato trillo di voci femminili, il grido di festa caratteristico delle donne arabe. «Si tratta di un matrimonio», mi disse allora il padrone di casa, «il proprietario del cortile affitta questo per i trattenimenti nuziali del quartiere indigeno. Gli invitati sono già convenuti dal primo pomeriggio per passarsi il tempo in attesa degli sposi che saranno giunti proprio in questo istante. E' da qualche ora che abbiamo là sotto una distesa di donne felicissime, occupate a mangiare semi salati e a grattarsi i piedi, preparandosi a festeggiare gli sposi; i quali in sostanza offrono di loro soltanto il piacere di essere visti».

Arrivano gli sposi

Abbiamo spenta la luce per non essere scorti e ci siamo affacciati alla finestra, come altri europei del palazzo che apparivano al chiaro di luna ai piani superiori: gli arabi sono molto gelosi della intimità di queste feste e, d'altra parte, con la fine della guerra il rispetto per gli europei in tutto il Medio Oriente è finito. Era laggiù un cortile polveroso coperto con cannicci; una portaccia sciancata da stalla lo separava da un vicolo traversato fra lato e lato da archetti, incastrati nelle due case antistanti. La gente, principalmente donne e bambini, sedeva a terra sopra delle stuoie vegetali, pure qualcuno troneggiava sopra una sedia zoppa portata da casa.

Contro il muro, quattro ragazze vestite di un colore rosa lampone ed abbastanza gualcite [illegible]ne sedevano in fila sopra un'alta panca dondolando festosamente i piedi scalzi rialzati da terra. Tutti guardavano un tavolato ampio, una specie di palcoscenico, sul fondo del quale erano due grandi poltrone di raso verde sormontate ognuna da una corona reale in stucco dorato e da un trofeo di bandiere egiziane, un vero trono per un re e rispettiva consorte regale. Nell'angolo dietro il palcoscenico sorgeva una tenda improvvisata con pesanti tappeti e ne uscivano voci concitate femminili e forti risate, tutto istericamente. Le voci balzavano a tratti acute, poi gorgogliavano gutturali ed il trillo di prima era stato una semplice prova perchè s'era or ora annunciato che gli sposi erano poco lontani.

Finalmente si aprì la porta sulla stradetta e subito, entrando con passo decoroso la coppia degli sposi, gli invitati ripresero il trillo agitando in alto le palme delle mani e soverchiando una musica di strumenti indigeni che seguiva i festeggiati suonando la marcia reale di Sua Maestà Faruq. Gli sposi sedettero in trono, lui con la *galabiyah* di seta azzurra, le scarpe di pelle lucida ed il *tarbusc* nuovo; lei portava una veste bianca sciolta ed una mantiglia sul capo come una monaca carmelitana, ma le si scorgeva una macchia di unto sul petto e per il resto tirava dentro e fuori dalla gonna la punta gialla delle babbucce.

Il marito se ne va

Con la prima parte, il concerto molesto e ronzante, la cerimonia strettamente ufficiale doveva essere finita, perchè il marito si alzò in piedi e scese in fretta dal trono per uscire con alcuni giovanotti in attesa sulla porta: egli adesso andava a divertirsi a modo suo con gli amici in qualche altro locale, e magari con le *sciarmute*, come si conviene ad un vero uomo. E lo diceva forte, ripetendo la parola *sciarmuta* fra le risate degli invitati i quali si dimenavano sulle natiche come oche alla cova. Tuttavia sulla porta, al momento di uscire, gli amici dello sposo lanciarono qualche evviva alla sposa quasi a farsi perdonare se portavano ora il marito da altre donne più piacevoli di una moglie.

«Questa gente è tutta wafdista, nazionalista», mi spiegò il francese. Dovetti ripensare cosa c'entrava questo con un matrimonio di due poveri diavoli del quartiere indigeno: riguardando le corone reali e le bandiere, pensai che avessero un significato simile a quello di certi matrimoni nostrani di un tempo in divisa fascista. Intanto la sposa si era alzata in piedi e scalza, con le babbucce in mano, scese dal trono per ritirarsi entro la tenda passando in mezzo a due giocolieri sopravvenuti con grandi piatti di ottone. Era cominciata la parte migliore dello spettacolo e suonavano i pifferi, ma il trono era vuoto. Tuttavia presto la sposa ricomparve fra grida di ammirazione: indossava una veste di seta azzurra e calzava un paio di alte scarpe nere a stivali, mentre un velo giallo puntato dietro le orecchie le copriva la bocca. Una danzatrice grassa e sudata spiccò dal palco giocolieri e sgambettò il ventre ed il petto quasi a volerseli staccare da dosso, intonò una triste canzone con voce rauca e si rotolò infine ai piedi della sposa.

Allorchè la danzatrice ebbe terminato e tornò a sedere fra gli spettatori donde era venuta, la sposa si alzò ancora e di corsa, con letizia puerile, tornò sotto la tenda di fondo, intanto che le quattro ragazze vestite di colore rosa lampone salivano sul tavolato a intrecciare fra di loro un lungo dialogo molto comico per gli invitati che ridevano ridevano battendosi le coscie. Tornata la sposa vestita di rosso con le mani ed i piedi tinti di hennè, le fanciulle sedettero ai suoi piedi e presero a battere fra di loro le palme delle mani fino alla fine, alla notte, con gli occhi chiusi. Uno alla volta parecchi invitati salirono sul tavolo per prodursi in esercizi o per cantare, altri fecero discorsi seri, due si limitarono a provare tutte le smorfie possibili sudando come sottoposti a un enorme carico; le quattro damigelle alla fine di ogni esibizione si alzavano in piedi e riportavano l'attore giù dal palcoscenico con mala grazia fra i trilli delle vecchie in fondo. Una laida matrona frullò molte piroette sopra le gambe idropiche e terminò coprendo di ingordi baci la sposa la quale, oramai sfinita e addormentata, seguitava periodicamente a ritirarsi sotto la tenda e a ricomparire con nuove mencie gualdrappe.

Verso la mezzanotte comparvero due uomini vestiti di nero con i visi tinti di rosso e gli invitati, vedendoli sulla porta, esplosero in un grido di consolazione: il primo reggeva un fanale acceso ed il secondo un turibolo fumante ed insieme passeggiarono fra gli invitati illuminando a questo o a quello il viso e spandendo zaffate di profumo grasso con l'incensiere.

El galal! El galal!

«Uha!... Uha!...» gridò la gente all'improvviso e tutti ripresero anima: una mima vestita di una succinta foggia europea saltò sul palcoscenico cantando e contorcendosi in maniera impudica insieme ad un giovane che indossava una divisa di soldato inglese e la seguiva a piedi scalzi con il sedere all'indietro e la pipa in bocca. La faccia camusa di sudanese della mima brillava di sudore e ad ogni passo ella barcollava sopra gli alti tacchi delle scarpe bianche; il duetto tra lei e l'inglese era velocemente interrotto spesso, per dare posto alla evoluzione di gesti osceni molto stimati dagli spettatori. Infine salirono sul palcoscenico quattro arabi ben vestiti che si avventarono verso l'inglese facendolo indietreggiare con un finto tremore. La mondana abbandonò subito l'inglese sparuto e si mise in mezzo agli arabi che afferrarono l'antagonista e lo picchiarono con gesti comici facendolo strillare e sgambettare al suolo. La musica scoppiò con fragore di tamburi a questo punto e la piccola folla gridò «El gala! El gala!» cioè «evacuazione, evacuazione!» saltando sulle natiche. Allora la piccola sposa che dormiva si svegliò di sorprassalto e prese a infilarsi un dito nel naso accettando con l'altra mano *lokum* dalle damigelle.

GIAN PAOLO CALLEGARI

CONVEGNO DI NINFE AL LAGO DI BASIN: LE RAGAZZE, CHE COME CINGALLEGRE SI SONO POSATE SUI RAMI D'UN CILIEGIO, APPARTENGONO A UN CELEBRE CORPO DI BALLO AMERICANO

Ernest Bevin socialista serio

OGNI VOLTA CHE STA ALL'ESTERO RISCHIA DI PERDERE IL SUO PORTAFOGLIO

LONDRA, maggio — *Ernest Bevin è tornato a Londra. Ha detto che le settimane passate a Mosca «non sono tuttavia andate perdute». Evidentemente egli porta in politica estera la mentalità del sindacalista ch'è sempre stato e per il quale ogni manovra d'accostamento, per lenta e oziosa che appaia, è pur sempre un relativo successo. Purtroppo invece, mentre lo sviluppo della struttura sociale si muove in senso definito e direi ineluttabile, per cui ha per alleato costante il tempo, i contatti politici tra le Nazioni hanno spesso la vitalità del seme che abbisogna di condizioni favorevoli in quel certo periodo, altrimenti, per un ritorno del gelo, può non aspettare e perdersi per sempre*

Forse per tale sua mancanza di discriminazione, Ernest Bevin può non essere un grande Ministro degli Esteri. E del resto, ogni volta che sta all'estero un po' a lungo, rischia di perdere il suo portafoglio. Quando era alla conferenza di New York, fu la levata di scudi dei laburisti ribelli che accusarono l'assente di destrismo; e ci volle la personale autorità di Attlee per rimettere le cose a posto. Ora, durante la conferenza di Mosca, si ventilò un suo scambio di consegne con Sir Stafford Cripps Ministro del Commercio. O, meglio, Cripps sarebbe andato agli Esteri e per Bevin si sarebbe creato un nuovo super dicastero della Ricostruzione avente sotto di sè Lavoro Commercio e Finanza. Questa volta Clement Attlee, «Clem» come lo chiamano Bevin e gli altri amici, non si arrabbiò, perchè in sostanza rimettere Bevin a contatto con il lavoro, dopo tanta passata esperienza quale organizzatore infaticabile delle Trade Unions, non sembrava una cattiva idea. Forse, unica perplessità: «Cosa ne penserà lo stesso Bevin?».

E l'altra sera, ad un banchetto che i suoi vecchi amici dell'Unione degli Operai Addetti ai Trasporti (General Workers and Transport Union) il più grande sindacato britannico, gli hanno offerto all'albergo Savoy, mi sembra che Bevin abbia lasciato capire cosa ne pensa. Proprio perchè è un socialista serio, proprio perchè spinge questa sua qualità fino all'errore di basare la politica estera più su fattori sociali ed economici che su quelli politici, egli ha in pratica accusato i suoi antichi compagni di non avergli certo facilitato il compito. E nello stesso tempo ha mostrato di non gradire l'idea di un suo ritorno alle Trade Unions «in queste condizioni».

Poco prima che il banchetto prendesse la festosa e innocua piega di celebrazione dei 25 anni di vita di quella Unione, cui era destinato, Bevin ebbe modo di dire che se il suo compito quale Ministro degli Esteri della Granbretagna era di collaborare al riassetto dell'Europa, i lavoratori britannici non lo avevano messo in condizione d'offrire all'Europa qualche cosa. Per la mancata esportazione di carbone e d'altre merci, egli si è presentato agli altri popoli a mani vuote.

Ed ha aggiunto: «Se ognuno, in questo Paese, volesse aumentare la sua produzione del 7 e mezzo per cento — e non sarebbe un grande sforzo — il mio compito sarebbe più facile». Poi ha ricordato che il presente Governo laburista è stato partorito dai lavoratori per aumentare il livello produttivo. (Egli alludeva alla recente conquista dei 5 giorni lavorativi alla settimana per i minatori i quali però, in compenso, avevano promesso con slancio di mantenere la produzione al livello di 220 milioni di tonnellate annuali. Dopo di che, il lunedì successivo, inscenarono il nuovo sciopero).

Bevin, evidentemente, non concepisce la lotta di classe come un fine; non approva che i lavoratori ottengano vantaggi e poi non li compensino lavorando di più. Infatti ha concluso dicendo ai trade-unionisti che se essi avevano oggi afferrato il potere, «dovevano però provare alle altre classi di aver diritto a tenerlo».

In sostanza, oggi che la sola Unione dei trasporti ha 41 membri alla Camera dei Comuni, la responsabilità del sindacalismo socialista è divenuta nazionale. Per Bevin, vecchio agitatore e organizzatore sindacale, oggi che sono al potere, i lavoratori non possono continuare a premere alla vecchia maniera, contro una classe dirigente formata dai loro stessi capi. Altrimenti si dovrebbe concludere che il socialismo esprime egregiamente la sua funzione come forza potenziale quando non governa, ma divora se stesso con impotenza, una volta raggiunto il governo. E questo, Bevin, spera di non doverlo ammettere mai.

EDOARDO ANTON

- MOSTRE -

Pitture di Bergagna

La pittura di Bergagna è, come il suo studio, piena di angoli intimi, di fiori di carta, di mobili intarsiati e variopinti, di candelabri intagliati, di icone dorate, di campane di vetro, di curiosità di ogni sorta. Fa pensare alla casa di un curato amante di vecchie cianfrusaglie o alla sagrestia. A questa realtà immediata, intima, casalinga, il pittore chiede una precisa e concreta corrispondenza poetica che lo inscrive fra gli epigoni di un intimismo ottocentesco alla Menzel. Entro i limiti di questa poetica connaturata al suo più profondo sentimento egli si muove sempre con grande maestria. I dieci anni di una evoluzione lineare gli hanno dato ormai uno stile proprio e inconfondibile. Le opere attuali, (Galleria San Giusto) confermano in genere le qualità già note: alcune sono fra le più significative e importanti realizzate dall'artista (vedi «Mensola» o «Interno») ma in altre è palese una certa stanchezza attraverso l'insistenza dei motivi e l'uniformità delle soluzioni pittoriche che si avviliscono troppo spesso in effetti di lustrini e di «fondants» a scapito della consistenza plastica.

Bergagna si renderà conto certamente del pericolo cui va incontro e tenderà di conseguenza a depurare il suo attuale linguaggio di compiacenti preziosismi troppo esteriori.

R.

Lo scopritore delle vitamine deceduto all'età di 86 anni

CAMBRIDGE, 17 — E' deceduto oggi, all'età di 86 anni, Sir Frederick Hopkins, lo scopritore delle vitamine. Furono i suoi esperimenti di dieta sui topi che aprirono la via alla conoscenza di questo vitale fattore alimentare.

La grande ambizione di Hopkins era quella di scoprire l'elemento regolatore delle vitamine, in quanto egli riteneva che esse avessero uno speciale ritmo e che quindi, come gli ormoni, dovessero obbedire ad un principio regolatore ed armonizzatore. Tra le varie onorificenze scientifiche di cui l'illustre scomparso era insignito vi era il Premio Nobel per la medicina.

UN OSCURO GIORGIO I pretendente al Principato di Monaco

Luigi II, poco impressionato, stanzia ugualmente 40 milioni per festeggiare il quinto lustro di regno

MONACO, maggio — Più di quaranta milioni sono stati messi in bilancio per i festeggiamenti che si svolgeranno il 22 giugno prossimo nel principato di Monaco, nella ricorrenza del venticinquesimo anno di regno di Luigi II, e dei quali ministri e alte personalità stanno preparando il programma.

Ma la festa minaccia di essere turbata da un oscuro Giorgio I il quale ha diretto ai monegaschi uno strano appello, che dei misteriosi emissari hanno fatto scivolare in questi giorni nelle buche da lettera del principato.

Il firmatario del manifesto si dichiara figlio di Oberto, solo discendente di Antonio I e di sua moglie, morta di vaiolo nel 1731, e di conseguenza solo legittimo pretendente al trono, mentre il Principe Raniero non sarebbe che uno straniero. Giorgio I nel rivendicare la corona promette ai suoi sudditi una riforma totale delle istituzioni e una riduzione delle spese protocollari, attualmente enormi.

Luigi II che ha adottato per motto della corona «Il tempo accomoda tutto», non si è gran che impressionato del colpo di testa del suo oscuro competitore. Egli sa che il suo popolo gli vuol bene e gli è molto riconoscente di godere una vera pace. Non lo vede molto spesso, perchè egli passa a Monaco soltanto un mese all'anno, lasciando a sostituirlo, mentre passa il suo tempo a caccia nell'Aisne, al castello di Marchais o in Polonia, un ministro fidato, intelligente e fermo, ma ammira la sua saggezza e gli è fedele, anche perchè lo ha liberato dalle tasse e dal servizio militare.

Tutti gli anni il principe partecipa alle feste per Santa Devota, la santa che salvò il paese dalla lebbra, in divisa di generale d'armata, decorato dell'insegna del grand'ordine di San Carlo, della croce della Legione d'Onore, delle medaglie militari francesi, italiane e cecoslovacche e di altre decorazioni. Il rimanente della sua breve permanenza nella capitale, lo rivede a fianco dello chauffeur nella sua lunga limousine, mentre si reca a qualche appuntamento o ad un sontuoso banchetto, dove mangia per due e beve in proporzione, senza peraltro venir meno alla più scrupolosa etichetta regale.

Egli è fiero di essere considerato il più legionario dei principi. Durante le parate militari non è raro il caso di vederlo avvicinare un soldato e chiedergli bruscamente: «Vecchio legionario?». Se la risposta è affermativa il soldato trova nel principe un nuovo amico.

Il senso della famiglia è un'altra prerogativa di Luigi II. Nelle feste ufficiali egli è sempre accompagnato dalla principessa Ghislaine e dal principe ereditario Raniero per il quale il principe regnante ha sempre avuta una vera adorazione. I domestici di palazzo reale ricordano ancora Luigi II quando, chino a terra su quattro gambe, faceva il cavallo recando sulla schiena il piccolo figlio. La principessa pure è adorata dal suo popolo che ricorda quello che fu il romanzo d'amore dei due regnanti.

Luigi II. incontrò per la prima volta al «Palais de la Mediterranée» a Nizza, l'attrice Ghislaine, che recitava nell'«Aiglon». Dopo averla applaudita volle conoscerla personalmente. Da quella sera, al Casino, fu rappresentato parecchie volte di seguito l'«Aiglon» e il principe era sempre nel suo palco, finchè un giorno il popolo monegasco apprese con gioia l'annuncio ufficiale del fidanzamento tra il principe e l'attrice che, diventata principessa, ricambia di altrettanto affetto il principe e il suo popolo.

TONIO SERCH
(Corrispondenze Internazionali)

Galoppatori in volo dall'Italia all'America

MILANO, 17 — A bordo di un «Dakota» giunto espressamente a Milano ed attrezzato per il particolare trasporto, sono partiti diretti in Irlanda da dove proseguiranno per l'America tre galoppatori dell'allevamento italiano fra i quali «Gladiolo» e lo stallone «Sirte» acquistati da scuderie americane per 25 milioni di lire.

LIBRI RICEVUTI

«La Porta Orientale». Rivista giuliana di storia, politica e arte n. 10, 11 e 12, 31 dicembre 1946, prezzo lire 120. «Il Mondo Europeo» n. 43, Roma-Firenze, 15 maggio 1947, prezzo lire 30.

MENJOU, TAYLOR E HUGHES contro la cellula comunista di Hollywood

HOLLYWOOD, maggio — Il grosso pubblico, che frequenta regolarmente le sale cinematografiche per trascorrervi un paio d'ore di svago e che tutt'al più si interessa alle vicende private dei «divi» e dei registi prediletti quali le case produttrici diffondono a scopo pubblicitario su milioni di giornali e riviste in rotocalco, ignora fino a che punto, e quanto seriamente, la politica giochi un ruolo di primo piano anche negli «studios» di Hollywood.

Forse qualcuno, leggendo in questi ultimi tempi notizie sull'atteggiamento politico di questo o quell'attore, ha pensato che si trattasse di una qualsiasi formula reclamistica, e forse ne ha sorriso, senza prenderla sul serio. Invece il Governo Federale degli Stati Uniti è di ben altro avviso: Hollywood rappresenta un enorme complesso industriale e quindi un patrimonio della Nazione; inoltre il film, per sua natura, è uno dei mezzi più efficaci di propaganda. Considerati questi due aspetti della produzione cinematografica, ne consegue che ogni tentativo di ingerenza economica o politica dev'essere controllato e — se occorre — stroncato.

Perciò il Governo Federale, ascolta numerose dichiarazioni e raccolti molti indizi, ha inviato a Hollywood un Comitato parlamentare perchè conduca un'inchiesta sull'attività comunista nella «Mecca del cinema»: infatti è questo il partito che sta svolgendo i piani di una minuziosa campagna propagandistica, ed è noto a tutti come molti attori non facciano mistero delle loro simpatie per le bandiere rosse: Charlie Chaplin, Errol Flynn, Clark Gable, ecc. La inchiesta, tuttora in corso, viene condotta con grande serietà e in profondità, interrogando una per una tutte le personalità di Hollywood.

Il celebre Adolphe Menjou, per esempio, ha testualmente dichiarato: «Ritengo che i *padroni di Mosca* stiano cercando di impadronirsi dell'Industria cinematografica per condurre una campagna intesa a rovesciare il Governo degli tSati Uniti. I simpatizzanti comunisti hanno delle posizioni tanti elevate ed influenti a Hollywood, che un gran numero di anticomunisti ha paura ad aprir bocca. C'è almeno una mezza dozzina di direttori rossi ed alcuni artisti rossi: tutti milionari».

A sua volta Robert Taylor ha affermato di essere stato «costretto» nel 1943, contro la propria volontà ed opinione, ad apparire nel film «Canzone della Russia» ch'egli considerava «pura propaganda comunista»: egli respinse il copione, ma il rappresentante del Governo Federale, Lowel Mellette, pronunciò un giudizio favorevole. Anzi, essendo Taylor ansioso di arruolarsi nella Marina da guerra, Mellette gli fece sospendere l'assegnazione al servizio attivo fino al completamento del film.

Altra deposizione ha fatto il notissimo Rupert Hughes, romanziere, autore di soggetti e sceneggiatore: ha detto di essere stato chiamato «fascista» per essersi più volte apertamente opposto al comunismo, aggiungendo che l'industria cinematografica di Hollywood è da anni piena di comunisti.

E' probabile che l'inchiesta, intorno alla quale viene mantenuto un certo spiegabile riserbo, abbia a riserbare per il futuro grosse sorprese: è certo comunque che l'offensiva propagandistica del comunismo, che da parecchio tempo e su tutti i giornali del mondo sta documentando con molto rilievo le tendenze «di sinistra» di molte personalità hollywoodiane, non poteva non trovare nelle autorità governative una pronta controffensiva, atta a salvaguardare gli ingenti interessi materiali e morali dell'industria filmistica americana.

U. P.

LE ULTIME DELLA NOTTE

UNA PUBBLICAZIONE UFFICIALE AMERICANA

350 scienziati tedeschi lavorano negli Stati Uniti

Hanno già fatto risparmiare milioni di dollari e progredire di dieci anni le ricerche intraprese nel campo medico e in quello militare

FRANCOFORTE, 17 — E' noto che uno degli argomenti intorno ai quali si è ampiamente discusso con scambio di accuse fra i Quattro Grandi alla Conferenza di Mosca, è quello concernente l'impiego degli scienziati tedeschi nei laboratori delle Potenze vincitrici. Le notizie in proposito attinte polemicamente a Mosca sono state piuttosto frammentarie, dato il riserbo dei Governi interessati.

Ieri invece a Francoforte il Governo americano ha pubblicato una relazione ufficiale sul numero e sull'impiego degli scienziati tedeschi negli Stati Uniti, la prima relazione su tale argomento.

Attualmente vivono negli Stati Uniti 350 scienziati e tecnici venuti dalla Germania: essi verranno tra breve messi a disposizione delle industrie private americane sotto il controllo del Ministero del Commercio. Questo gruppo di specialisti ha fatto progredire di almeno dieci anni, in certi campi, le ricerche scientifiche intraprese in America. La relazione aggiunge che gli scienziati ed i tecnici tedeschi hanno fatto risparmiare agli Stati Uniti un'immensa somma di denaro.

Dopo aver fatto rilevare che ognuno degli scienziati tedeschi si è impegnato volontariamente a lavorare negli Stati Uniti con un contratto semestrale, la relazione afferma che allo spirare del contratto, se essi lo desidereranno, saranno rinviati in patria. Secondo le clausole del contratto, gli scienziati ricevono da cinque a dieci dollari giornalieri, che vengono cambiati in marchi perchè essi possano spedirli alle rispettive famiglie in Germania. Per le spese di mantenimento vengono loro assegnati sei dollari al giorno. Se uno scienziato tedesco si dimostra effettivamente capace ed accetta di firmare un contratto a lunga scadenza, gli verrà trasferita in America la famiglia. La relazione sottolinea inoltre che verrà permesso eventualmente agli scienziati ed ai tecnici tedeschi di assumere la cittadinanza americana se avranno dimostrato di essere insospettabili dal punto di vista politico.

Le ricerche a cui si dedicano tali scienziati ricoprono un vasto campo, e si estendono dagli studi sui [illegible] agli esperimenti sulla propulsione a razzo. Tra gli scienziati si trovano il dott. Anselm Franz, già direttore della sezione ricerche della fabbrica Junkers, il dott. Heinz Fischer, esperto nella spettroscopia infrarossa, Kulmet Heinrich, inventore di un tipo di paracadute, il dott. Alexander Lippisch, progettista dell'aeroplano a razzo, e Walter Trochel, famoso nel campo delle ricerche chimiche.

ALAN DREYFUSS
della «Reuters»

La colonia di Pesaro
Il Comune di Milano ordina una severa inchiesta

MILANO, 17 — I gravi fatti della Colonia Marina di Pesaro, dei quali abbiamo dato notizia, sono stati esaminati dal Consiglio comunale e non hanno mancato di sollevare incidenti specialmente tra il pubblico, che chiedeva punizione esemplare dei responsabili. [illegible]

E' cessato lo sciopero dei conservieri del Sud

ROMA, 17 — Mediante l'intervento diretto della Confindustria e della C.G.I.L. è stato possibile comporre lo sciopero che da circa una settimana aveva causato la sospensione del lavoro nelle industrie conserviere dell'Italia meridionale. La due Confederazioni del lavoro e degli industriali hanno continuato le trattative per il rinnovo della tregua salariale, discutendo ancora il problema del passaggio di parte dell'indennità di contingenza nella paga base, nonchè la nuova regolamentazione dei cottimi. Le due delegazioni torneranno a riunirsi lunedì.

Al convegno nazionale dei dipendenti Enti locali, la votazione delle varie mozioni ha dato i seguenti risultati: Comunisti 37.467; socialisti 25.631; democristiani 18.805; P.S.L.I. 6711; repubblicani 3533; misti 2750.

Le Camere del Lavoro dell'Italia settentrionale hanno condotto il loro convegno di Milano con un ordine del giorno in cui si dichiara di non poter più oltre tollerare il ritardo [illegible]

A causa della crisi ministeriale in corso, gli addetti alla Camera di Commercio hanno deciso di sospendere lo sciopero generale che doveva iniziarsi il 19 maggio.

Studenti di Roma
Uno sciopero "sindacale,, all'Università

ROMA, 17 — Uno spettacolo insolito offriva questa mattina la Città universitaria: drappelli di studenti con fasce al braccio montavano di sentinella, drappelli pattugliavano i viali interni ed il piazzale della Minerva, mentre un gruppo di dirigenti occupavano quella specie di acropoli universitaria che è il grande scalone dell'aula Magna. Altre forze erano dislocate agli istituti universitari, situati fuori della cinta dell'Ateneo.

Tutto questo apparato militaresco è stato organizzato per appoggiare lo sciopero proclamato dagli studenti in seguito ad una vertenza di carattere economico sorta con l'amministrazione dell'Ateneo.

Con tale dichiarazione di guerra alle autorità accademiche, per la prima volta nella storia delle Università italiane gli studenti portano le loro rivendicazioni su un piano sindacale e sbalordiscono il Magnifico Rettore [illegible] delle loro intenzioni. Essi s'oppongono recisamente ad una ordinanza con cui per sollevare il disastroso bilancio dell'Ateneo [illegible] un contributo [illegible] che gli studenti [illegible] per essere ammessi agli esami.

Questo il motivo che ha determinato l'agitazione. Ma oltre a ciò si reclama dall'amministrazione un uso più razionale del denaro concesso dallo Stato [illegible] all'Ateneo, al cui [illegible] affatto tenuti [illegible] Si chiede la creazione di un comitato studentesco che [illegible] sull'amministrazione dell'Università.

LO SPORT

Mitri - Bottarelli al centro della riunione pugilistica all'Idroscalo

Un incontro che equivale a uno scampolo del campionato italiano dei pesi medi [illegible] avrà luogo oggi al nostro Idroscalo fra Mitri e Bottarelli. [illegible]

Trieste e il Ravinet di Treviso, vincitore quest'ultimo dell'incontro d'andata per un solo punto.

La regata internazionale rimandata si concluderà oggi

[illegible] a causa del tempo che avrebbe reso impossibile lo svolgimento nel nostro golfo [illegible] l'Adriaco [illegible] degli ospiti [illegible] prolungato [illegible] Triestino.

Il trotto a Montebello
Confronto fra i tre e i quattro anni nel Centomila Premio dei Fiori

Oggi alle 16 avrà inizio all'ippodromo di Montebello un interessante convegno ippico [illegible] gare di grande rilievo, il Premio dei Fiori [illegible] anni e il Premio dei Garofani [illegible] giri, corsa che ci servirà [illegible] della Maratona [illegible]

[illegible] Brembio e Guido Reni al 2450, Fucsia al 2470 e Pier da Medicina al 2500. Nella giornata verranno sorteggiati degli omaggi floreali alle signore presenti.

Il Giro della Svizzera Romanda
Bartali passato al secondo posto in classifica

BERNA, 17 — [illegible] sesto posto al secondo posto in classifica generale preceduto di poco più di un minuto dal belga Ketelcer.

A Leoni il G. P. d'Europa

PARIGI, 17 — Adolfo Leoni ha vinto il Gran Premio d'Europa per professionisti svoltosi sul circuito delle Tuileries, compiendo i 100 chilometri in 2.35'30''.

Due partite di pallacanestro

Due partite specialmente importanti sono comprese nel programma odierno di pallacanestro: alle 11 nella palestra di via della Valle, l'Edera e la Lega Nazionale di Monfalcone s'incontreranno per decidere quale delle due squadre dovrà retrocedere dalla serie A; alle 15 nella stessa palestra si misureranno la Lega Nazionale di [illegible]

Il saggio della Ginnastica

Oggi alle 9 nella palestra sociale avrà luogo l'annuale saggio della Società Ginnastica Triestina. Nell'occasione la bianco-azzurra Laura Micheli, prima ginnasta d'Italia, terrà un'esibizione.

Amatori Ponziana - Zaleznikar

Oggi con inizio alle 16 avrà luogo allo stadio la partita Amatori Ponziana-Zaleznikar per il campionato jugoslavo di calcio. Ambedue le squadre lottano per la permanenza nella categoria.

BORSE E MERCATI

MERCATO DEI TITOLI

A borsa chiusa Milano il movimento delle contrattazioni è stato completamente nullo. Tutti sono in attesa dell'andamento della crisi governativa e non si fanno previsioni. A Trieste qualche contrattazione sulle Generali a 60.000 e sulle Ras a 69.000.

MERCATO DELLE VALUTE

Qualche movimento; cedenza su quasi tutti i comparti: i prezzi fatti sono stati: sterlina 10.600 (richiesta), napoleone 7000, dollaro 800, unitaria 2250, svizzero 214-215; francese 310-315; dinaro 240. Ci segnalano che a Milano il napoleone è stato contrattato sulla base di 6500/6800.

AUMENTI DI CAPITALE

Alle prossime assemblee verranno proposti i seguenti dividendi: Ilva 6%, Terni 8%, Dalmine 12.50%, Siderurgica Commerciale 8%. L'Ilva aumenterà il capitale da 1250 milioni a due miliardi e mezzo con assegnazione di azioni gratuite (1 contro 1) e a 5 miliardi con emissione di azioni a pagamento alla pari (2 contro 1). La Terni aumenterà il capitale da 1500 milioni a 2250 milioni con assegnazione di azioni gratuite (1 contro 2) e a 5250 milioni con emissione di azioni a pagamento alla pari (2 contro 1).

La Dalmine aumenterà gratuitamente il valore nominale delle azioni da lire 80 a 250, elevando il capitale da 120 milioni a 375 ed emetterà inoltre nuove azioni a pagamento alla pari (1 contro 1) in modo che il capitale salirà a 750 mil[illegible].

La Ras ha deliberato, nell'assemblea dell'8 maggio, di aumentare il capitale a lire 800 milioni. Attualmente il capitale è diviso in 40.000 azioni di serie A da nominali 625, completamente liberate, e di 40.000 azioni, serie B, da nominali 1875, versate 625. L'aumento sarà effettuato con la parificazione delle azioni di serie A e B portate dall'attuale importo versato di lire 625 a lire 4000 per azione, utilizzando i saldi di rivalutazione monetaria 1927 e '36. Ogni azione rivalutata sarà poi frazionata in 4 azioni da lire 1000 e il capitale risulterà di lire 320 milioni, divisi in 320.000 azioni da lire 1000. Ulteriormente il capitale verrà aumentato a 800 milioni, con emissione di 480.000 azioni di nominali 1000, offerte in opzione agli azionisti alla pari, più lire 200 per spese, in ragione di 6 azioni per ogni gruppo di 4 vecchie.

Estrazioni del lotto

BARI	40	77	66	7	68
CAGLIARI	15	80	59	42	56
FIRENZE	64	20	3	56	17
GENOVA	89	20	62	54	3
MILANO	36	21	79	78	19
NAPOLI	68	26	36	28	75
PALERMO	5	38	61	86	3
ROMA	24	43	16	86	14
TORINO	64	21	66	88	59
VENEZIA	56	6	72	34	52

Direttore responsabile
GIORGIO MANZUTTO
Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S.
Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

Avvisi economici LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere neretto

APPARTAMENTO signorile 2-4 stanze, posizione centrica, cercasi in affitto, verso eventuale acquisto mobili, trasporto, ecc. Mediatori graditi. Telefonare 94360.
CORRISPONDENTE italo-tedesco-jugoslavo-ungherese, contabile, offresi seria ditta, referenze. Telefonare 25760. 50540 C
GENERATORE corrente per lampara un kwa vend. Tel. 44-28. 50463 M
IMPORTANTE società anonima milanese cerca locali centrali uso ufficio. Offerte Cass. 25713 E, UPI.
MAGAZZINO centrale, asciutto, immune topi, attrezzato accogliere partite merci varie coperte rischi furto incendio, anche transito Imposte consumo, praticansi condizioni vantaggiose forfaits, telefonateci 4761, visitateci via Machiavelli 3, Trasporti Generali. 50506 I
MATRIMONIALE grande, soleggiata, bagno, telefono, escluso cucina, affittasi. Telefono 91155. 61973 F
SCARPE donna sconto reale 30% solo contanti. Lunedì ultimo giorno. Trevisan, via d'Azeglio 2. 61949 M
SIGNORINA o signora giovane, seria, paziente, come bambinaia, mattina o stabile, cercasi. Referenze. Ind. 427 D UPI.
SIGNORINA praticante ufficio, conoscenza dattilografia, cercasi. Cass. 1162 D UPI.
SPILLA oro a fiocchetto smarrita tratto Cavana, piazza Unità, San Carlo, Riva, via Rossini. Rinvenitore pregato telefonare 85-61, mancia adeguata. 50464 H

AVVISI ECONOMICI

A OFFERTE PERS. SERV. L. 5

DONNA per lavori casalinghi offresi, anche compagna signora sola in cambio camera comodo cucina. Cass. 25691 A, UPI.
DONNA sana, pulita, cerca stanzetta vuota o mobiliata cambio lavori domestici. Cass. 25724 A, UPI.
MASSAIA anziana offresi cucinare, aiuto casa, piccola famiglia, ore combinarsi. Cass. 25682 A, UPI.
PRINCIPIANTE domestica, stabile, offresi subito. Palumbo, D'Alviano 25. 61936 A
SIGNORA sola offresi famiglia. Via dell'Istria, Istituto Andreano, Denicolai.

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 12

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi cercansi.
CUOCA albergo Alto Adige cercasi per stagione estiva. Scrivere: Micelli Odille, Medea (Gorizia). 50306 R
DOMESTICA tutto fare, intelligente, cercasi prontamente. Ghega 8-III, Cian.
DOMESTICA pratica, con referenze, cercasi. Mazzini 44-II, destra. 50529 B
DONNA per pulizia cercasi. Tel. 8290.

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 5

AUTISTA II grado, parla lingue, massima serietà, offresi presso qualsiasi ente. Cass. 25609 C, UPI. 25609 C
AUTISTA tedesco II grado, volonteroso, buone referenze, lunga pratica, offresi. Cass. 25608 C, UPI.
COMMESSO pratico manifatture, parla sloveno e italiano, offresi. Cass. 25680 C U. P. I. 25680 C
CORRISPONDENTE d'inglese occuperebbesi pure quale interprete presso ditta oppure albergo. Cass. 25681 C, UPI.
DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio paghe, occuperebbesi. Cass. 25728 C UPI.
DOTTORE commercialista 36-enne, impiegato banca, accetterebbe ore libere incarichi amministrazione, corrispondenza, contabilità, anche piccole aziende, uffici privati incarichi vari, assoluta fiducia. Lavoro anche proprio domicilio. Modeste pretese, moralità ottima, referenze primis-
FACCHINAGGIO alcune ore pomeridiane offresi. Telefonare 29269, dalle 10 alle 12.
GIOVANE diplomato computista commerciale, impiegherebbesi presso ditta, amministrazione per contabilità. Referenze, eventualmente cauzione. Modestissime pretese. S. Francesco 4, Misano. 50485 C
GIOVANE volonterosa, miti pretese, cerca impiego. Cass. 25698 C, UPI.
IMPIEGATA italiano tedesco sloveno cerca qualsiasi occupaz. Ind. 50510 C UPI.
INGEGNERE termotecnico lunga esperienza offresi per costruzioni specializzate, progettazioni consulenza, dovunque. Cassetta 25690 C, U.P.I.
PITTORE appartamenti, stanze, cucine, singoli mobili, offresi. Madonnina 13, port.
RAGIONIERE pratico ricupero crediti, riordinamento contabilità ingarbugliate offresi seria ditta. Scrivere XX Settembre 63, Martellani. 48352 C
SIGNORINA viennese offresi corrispondente, stenodattilografia, tedesco, paghe. Cass. 25685 C, UPI.
SIGNORINA pratica lavori ufficio, paghe operai, dattilografa, conoscenza perfetto francese, offresi. Cass. 25687 C, UPI.
SIGNORINA colta, conoscenza inglese, cerca buon impiego. Cass. 25638 C, UPI.
SIGNORINA pratica spaccio tabacchi offresi. Via Parini 13-III, p. 7. 50528 C
SIGNORINA presenza, conoscenza inglese offresi cassiera commessa. Scrivere Cassetta 25708 C, UPI.
SIGNORINA volonterosa, conoscenza inglese, accompagnatrice bambini. Scrivere Cass. 25706 C, UPI.
SIGNORINA diplomata e dattilografa, serissima, volonterosa, cerca impiego serio. Cass. 25715 C, UPI.
STENOGRAFO ricezione giornale radio discorsi orario convenirsi offresi. Cassetta 25579 C, U.P.I.
16 ENNE buona dattilografa pratica lavori ufficio occupelebbesi. Cassetta 25726 C, UPI. 25726 C
20-ENNE, seria, miti pretese, impiegherebbesi. Scrivere Cass. 25696 C, UPI.

CC ARTIGIANATO L. 12

CAMICIE pigiama su misura, riparazioni, assume Lavoratorio Artigiano, XXX Ottobre 13. 50263 CC
COSTUMI floreati comuni, originali, biancheria fine, assume esperta, prezzo mite. Balbo 12. 50474 CC
MAGLIFICIO artigiano «Emme Di», eseguisce tutti i lavori di maglieria. Settefontane 19, angolo piazza Perugino.
PELLICCERIA Marceglia assume riparazioni, trasformazioni, prezzi estivi. Rittmeyer 18, tel. 8534.
RADIORIPARAZIONI accurate sollecite, massima fiducia e serietà. Moz, Parini 2.
SARTORIA uomo assume confezioni rivolture, riparazioni, laboratorio artigiano XXX Ottobre 13. 50262 CC
TENDAGGI copertori, fodere mobili, coperte imbottite, eseguisce Girotti, via Giulia 29. 61938 CC

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 12

APPRENDISTA fotografo 15-enne. Presentarsi accompagnato lunedì 8.30-10.30, via Galilei 24, Laboratorio fotocinematografico. 1122 D
APPRENDISTA pittore cercasi. Via Fontanone 7. 50527 D
APPRENDISTA radio elettricità cercasi. Presentarsi accompagnato Alfa Radio, piazza Carlo Alberto 1. 50482 D
BANCONIERA bar giovane, bella presenza, disposta trasferirsi Friuli, cercasi. Offerte Cass. 25736 D, U.P.I.
BRACCIANTE di fiducia, che sappia guidar benissimo motocarro Gilera, cercasi. Scrivere con proprie generalità e ultimo posto occupato. Cass. 25675 D, UPI.
CAMERIERA o signorina paziente per giovane invalida, posto stabile, referenze, cercasi. Ind. UPI 50546 D.
CONTABILE dattilografa pratica azienda commerciale cercasi due ore giornaliere, possibilmente mattina. Offerte Cassetta 25657 D, UPI.
CUCITRICI per lavoro facile domicilio cercansi. Bar Bisiani, via Roma 10.
DATTILOGRAFA corrispondente cercasi, eventualm. pomeriggio. Cass. 25723 D UPI.
FALEGNAME finito indipendente capace lavorare solo cercasi. Offerte Cassetta 25735 D, U.P.I. 25735 D
FRANCESE provetta corrispondente cercasi. Offerte Cass. 25684 D, UPI.
GARZONA sarta donna cercasi. Via Oriani 3-IV, Fonda (ex via Carducci), presentarsi lunedì. 61931 D
INFERMIERA cercasi, offresi alloggio compenso. Telefonare 93056, stanza 9.
LAVORANTE sarta uomo, buona paga, purchè capace, cercasi. Ginnastica 3-II, Sabbadin. 50447 D
LAVORANTE camiciaia capace cercasi, Vecellio 16, pt., destra. 61940 D
LAVORANTE e mezza lavorante sarta uomo capacissima, buona paga, cercasi. Via degli Artisti 6-II. 61942 D
LAVORANTE specializzato confezioni uomo, capace, attivo, cercasi. Battisti 20, Prausello. 1153 D
MEZZA lavorante sarta donna capace cercasi. Galilei 12, porta 5. 61975 D
NUOVA interessante pubblicazione cerca assuntori assuntrici pubblicità capaci. Buona retribuzione. Rivolgersi via Ginnastica 20-I, sinistra, ufficio ore 18-19.
OPERAIO fabbro specializzato lavori cucine economiche (sparherd) cercasi, buone condizioni. Presentarsi via Valdirivo 34, Sferza. 50539 D
PELLICCIAIO specializzato, lavoro assicurato e duraturo, massima retribuzione, pronta entrata, cercasi. Offerte Cassetta 25733 D, U.P.I.
PELLICCIAIO, pellicciaia, apprendista, cercansi. Commerciale 5-I. 50501 D
PERSONALE cartotecnico femminile cercasi. Lavatoio 1. 50532 D
STENODATTILOGRAFA perfetta, con mansioni cassa, cercasi prontamente. Offerte manoscritte indicanti età, referenze. Cass. 25719 D, U.P.I.
TORNITORI aggiustatori precisione assume SAIGER, Torre del Lloyd. 50503 D

F OFF. CAMERE e PENS. L. 6

CAMERA matrimoniale, uso cucina, possibilmente bagno, telefonare da domani n. 29990, ore 10-11, 16-17. 61917 E
CAMERA mobiliata presso buona famiglia cerca urgentemente impiegato. Telefonare 3741 mattinata. 50497 E
CAMERA, cucina, accessori, acquistando mobilia. Paraggi Rozzol. Offerte Cassetta 25730 E, U.P.I.
MOBILIATA cerca negoziante, poco disturbo. Offerte Cass. 25721 E, U.P.I.
MOBILIATA cerca laureato assente tutto il giorno. Cass. 25726 E, U.P.I.
STANZA mobiliata o vuota tranquilla, in casa moderna o villa, possibilmente entrata libera, paraggi fiera campionaria, cerca dott. Cass. 25660 E, UPI.
STANZE 3-2 uso ufficio cerc. Eventualm. scambiansi con magazzino centro. Cassetta 25673 E, U.P.I.
STANZE due mobiliate o vuote, ripostiglio, telefono, bagno, comodo cucina, cerca ufficiale alleato con moglie. Tel. 29425.

F OFF. CAMERE e PENS. L. 12

MOBILIATA distinto commerciante affittasi. XX Settembre 57-I, destra.
POSTO dormire offresi a distinto, proprio letto. Ind. UPI 50438 F.
STANZA con, senza cucina, a distinta seria stabile. Cass. 25637 F, U.P.I.
STANZA ufficio, eventualmente telefono, collaborazione, affittasi. Scrivere Cassetta 25688 F, U.P.I.
VITTO in famiglia darebbesi. Cassetta 25717 F, U.P.I.

G ISTRUZIONE L. 12

AUTORIZZATA signorile scuola, taglio, F. Severo 47, piano rialzato destra, abiti, biancheria, camiceria, confezione, corsi 1-4 mesi. 25663 G
BERLITZ lingue estere lezioni, traduzioni, esami. Ponterosso 2. 002 G
CORSO serale taglio donna iniziasi mercoledì 21. Conte, Tarabochia 5. 61956 G
DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, lire 10 lezione. Stenografia, via Gatteri 12. 002 G
TAGLIO scuola autorizzata inizia corso 23 corr., anche serali. Carducci 34. 61923 G

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 12

BRACCIALETTO oro uomo smarrito vicolo Scaglioni, via Ferriera. Mancia riportando Giampaolo Pulitzer, Scaglioni 22.

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 12

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri, scambi, stanze vuote, mobiliate, affittansi. 22083 I
APPARTAMENTO moderno centro Monfalcone, scambio con altro Trieste. Cassetta 25628 I, UPI.
APPARTAMENTO moderno 2 stanze stanzetta massimo conforto centro scambiasi con altro 2-3 stanze in più pagando differenza. Cass. 25673 I, UPI.
APPARTAMENTO modernissimo 5 stanze, doppi servizi, Gorizia, scambiasi con simile Trieste. Cass. 25641 I, UPI.
APPARTAMENTO grande centrale per abitazione ufficio cercasi scambiando con appartamentino moderno tre stanze stanzino accessori. Telefonare 26991.
APPARTAMENTO lussuoso Villa Opicina, 4 stanze, camerino, bagno, 2 terrazze, scambiasi con appartamento città, centro, 5-6 stanze. Offerte dettagliate Cassetta 25734 I, U.P.I.
APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, bagno, cucina, scambiasi con stanza in più. Telefonare 90302, lunedì. 50505 I
APPARTAMENTO magnifico quattro camere, accessori, scambiasi con altro Roma. Telefonare 30-26. 50441 I
APPARTAMENTO 2 camere centro scambio con 5-6 camere. Cass. 25655 I, UPI.
APPARTAMENTO 5 stanze, più accessori, con telefono, in Opicina, scambiasi con appartamento in città anche più piccolo. Cass. 25689 I, U.P.I.
APPARTAMENTO moderno 2 stanze camerino, soleggiato, Sonnino, scambiasi corrispondenti vani o stanza in più, centro. Offerte Cass. 25700 I, UPI.
CAMERA cucina, arioso soleggiato, scambiasi più grande o uguale anche Monfalcone. Ulini, Baiamonti 9. 61921 I
CAMERA cucina via Giuliani, scambiasi con uguale o maggiore, indifferente posizione. Udine 29, Vidari. 61924 I
CAMERA camerino cucina, paraggi piazza Pestalozzi, scambierebbesi con camera più, eventualmente buon compenso. Indirizzo banco «Mio Bar», via Carducci 11.
CAMERE 2 cucina, scambiasi una camera cucina. Bramante 3-V. 50397 I
CAMERE 2 anticamera cucina scambiasi per 2 camere camerino o 3 camere cucina, centro. Fonda, via Commerciale 13-I.
LOCALI liberi per artigianato o uffici affittansi. Nasciguerra, Pietà 6. 61958 I
QUARTIERE 3 stanze cucina accessori Icam, viale Sonnino, scambiasi con 2 quartieri di due rispettivamente una camera e cucina (Icam). Offerte Cassetta 25699 I, UPI.
QUARTIERE 2 camere camerino, centro, scambiasi con casetta giardino anche periferia. Cass. 25743 I, U.P.I.
QUARTIERE 3 stanze cucina Roiano scambiasi con uguale o più grande. Rivolgersi Ponchielli 3, portineria. 50547 I
QUARTIERE bellissimo 6 stanze accessori, centro, scambiasi 3 stanze centro. Cassetta 25629 I, UPI.
QUARTIERINO vicino Ginnastica, di 2 stanze cucina, scambiasi con altro simile paraggi Sonnino, preferibile casa nuova. Impresa Tamanini, Lavatoio 5.
REGALO compenso più pago trasporto a chi mi scambia portineria con quartiere. Vasari 4. 50526 I

L RICH. APP. BOTT. MAG. L. 12

DEPOSITO anche se in corte cercasi. Rivolgersi Zanelli, Torrebianca 9. 61969 L
MAGAZZINO cercasi. Offerte dettagliate Cass. 25648 L UPI.
MAGAZZINO grande o piccolo cercasi. Telefonare 94366. 61934 L
UFFICIO da 2 a 5 stanze posizione centrica possibilità riscaldamento ed uso telefono cerca primaria ditta. Telefonare 29-755 di mattina. 50293 L

M VENDITE D'OCCASIONE L. 12

BICICLETTA da bambino Velox completa rotelline, ottimo stato, vendesi. Madonna del Mare 19, Cantoni. 50483 M
BICICLETTA bambini Balilla seminuova prezzo occasione. Nordio 9-II, destra.
CARROZZELLA sport nuova. Via Udine 35, porta 16, visitare 13-16. 61943 M
CARROZZELLA sport, vaschetta bagno, vend. Tigor 30, soltanto domenica mattina.
CARROZZELLA sport vend. Rivolgersi viale Sonnino 16, appalto, visibile lunedì.
CARROZZELLA sport vend. dalle 10-12. Gambini 47-V, destra. 50544 M
CASSA controllo National tasti per quattro camerieri occasione vend. Libreria, via Mazzini 40. 61947 M
COMPLETO cresima bambina e smoking vend. Codiglia, via Crispi 39, porta 7.
CRESIMA taffetà altro passeggio bambina 10-enne vend. Brezigar, Settefontane 6.
CRESIMA abito vend. Industria 14-III, porta 11. 50425 M
FRIGORIFERO Electrolux originale svedese per famiglia tipo 100 litri, nuovo, prezzo occasione 160.000, vend. S.I.T.E., piazza Duomo, Udine. 5471 M
FUORIBORDO occasione vend. Via Udine 31-V, Gomisel. 50475 M
GATTINO angora vend. Galvani 3-II.
GIACCHE bianche uso bordo, vestito bourette uomo vend. Amicis 7, p. 8.
IMPIANTO signorile stallaggio cavalli vendesi. Delpiero, Machiavelli 12-I.
MACCHINA cucire bella, garantita, vendesi prezzo basso. Settefontane 12, interno.
MACCHINA cucire rientrante spola rotonda, vendesi. Ginnastica 43, p. 35.
MACCHINA cucire Singer rientrante americana lussuosa vend. occas. Timeus 14 pt.
MACCHINA cucire perfetta garantita, 10 mila, vend. occas. Vecellio 18, portiere.
MACCHINA scrivere ufficio, occasione vendesi. Libreria Mazzini 40. 61947 M
MACCHINA da scrivere vendesi occasione. Via Cologna 33, porta 1. 61966 M
MACCHINA scrivere Ireale perfetta, grande occas., vend. 35.000. Ind. UPI 50524 M.
MACCHINA scrivere Olivetti mod. 40, altra Remington portatile, addizionatrice Multisumma, calcolatrice Walther, cassaforte, vend. occas. S. Caterina 9, negozio.
MACCHINE cucire migliori marche vend. prezzi assoluta concorrenza. Istria 13.
OROLOGETTO oro donna occasione, sandali seminuovi n. 35 vend. Via dell'Istria 28, porta 16. 50534 M
PELLICCE svendita fine stagione riparazioni puliture. Iardas, Boccaccio 7, telefono 8261 (Stazione centrale).
PHOENIX molleggiata sport vendesi. Battisti 12 quarto, Petrucci. 61930 M
RACCHETTE tennis supermarca estera, scarponi sci 39, occasionissima. Belpoggio 10, terzo, sinistra. 50502 M
RADIO cort emedie perfetta vend. 12.000. Viale XX Settembre 69, terzo, destra.
RADIO piccola marca vendesi, 5 valvole. Sonnino 2, portineria. 61935 M
RADIO marca 11.000, altra ultimo modello pluri onda vend. Nordio 9-II, destra.
RADIO occasione 5 valvole vend. XX Settembre 12, Foto Ireale. 50290 M
RADIO Voce Padrone vend. Giulia 94, porta 22. 50489 M
RADIO C.G.E. occasione vendesi. Scussa 7, porta 14. 50481 M
RADIO Vianello riparazioni accurate sollecite, con garanzia. Piazza Vico 9, telefono 93875. 118 M
RADIO vend. occas. Milano 29-II, sin.
RADIO seminuova vend. Via Milano 7-I, sinistra. 50484 M
RADIO Telefunken 569, quadrionda, extra lusso 28.000. Corsica 8, terzo, destra.
RADIO 5 valvole trionda lussuosa vend. Kandler 6-IV, sinistra.
RADIOFONOGRAFO Marconi modello 1562 con fonoincisore 40 dischi lussuoso straoccasione 69.000. Corsica 8, terzo, destra.
RAFTERRIER razza 6 mesi vend. Mattina XX Settembre 86. 50532 M
SERVIZIO finissimo porcellana Rosenthal nuovo 12 persone vend. Romagna 4-III.
SMOKING uomo statura media vendesi. Via Giulia 3-III sinistra. 50520 M
SPARHERD vend. piccolo. Torricelli 10-II, destra. 50504 M
STUFA Bechi seminuova 4 piani vend. Ronchetto 20, tel. 90372. 50418 M
TAGLIO vestito 4000 vend. occas. Via Milano 27. 61955 M
VESTITI 2 cresima ragazzo 12-enne, tailleur grigio, due armadi, due comodini, vend. Vergerio 18, p. 6. 50417 M
VESTITO blu lana uomo, stivali n. 32 seminuovi, orologio tasca, vend. occas. S. Apollinare 2, porta 10. 50361 M
VESTITO cresima 11-12 occasione. Broletto 2 porta 6. 50518 M
VESTITO cresima bambina 10-enne. Viale Sonnino 49, porta 9. 50456 M
VESTITO cresima bambina vend. Via Santa Giustina 18. 50499 M
VESTITO cresima bellissimo bimba vendesi. Tor S. Lorenzo 2-II. 61963 M
VESTITO cresima ragazzo, bellissimo, grigio. Visitare lunedì. Franca 10-III, dest.
VESTITO cresima bambina 10-11 anni. Fabbri 8, porta 14. 61944 M
VESTITO comunione velo vendesi. Via Bartoletti 3-IV, paraggi P. Revoltella.
VOLPI rosse grandi conciate nuove vend. occasione. Scussa 5-II, sinistra. 61962 M

N ACQUISTI D'OCCASIONE L. 12

A. BOTTIGLIE fiaschi damigiane acquist. Vittori, Rismondo 5, tel. 3008. 42547 N
APPARECCHIO elettrico per sordità cercasi. Cass. 25711 N, U.P.I.
BINOCOLO prismatico 7x50, macchina fotografica formato piccolo, acquist. S. Caterina 9, negozio. 50458 N
CARROZZELLA sport Phoenix buono stato acquist. Telefonare 32339. 50422 N
FOTOGRAFICA Super Iconta, binoccolo prismatico Zeiss, macchina cucire rientrante, macchine scrivere portatile, vend. Mazzini 46, terzo, interno, Bon.
LIBRI riviste musica acquist. Cassetta 25727 N, U.P.I.
MACCHINA cucire spola rotonda, ottimo stato, compera privato. Offerte Cassetta 25595 N, U.P.I.
ROTTAMI ferro acquist. Telefonare 38-00 dalle 16-17. 50316 N
SCALDABAGNO e cucina elettrici acquist. Telefonare 73-50, Tigor 21. 50516 N

NN MOBILI e PIANOFORTI L. 12

ARMADIO, tavolo, sedie e portafiori, cucina, più lettino ferro, vend. S. Giustina 13. 50500 NN
ARMONIUM grande concerto vendesi. Via Carducci 32-II. 1400 NN
BANCO con marmo, 2 vetrine e scansie, usati, vend. Via Madonnina 17, latteria.
CAMERA matrimoniale in buono stato, vend. Telefono 91233. 50514 NN
CAMERA noce una persona lire 36.000 vend. Fornace 1, porta 9. 61954 NN
CAMERA una piazza vend. occasione. Terza Armata 9, falegname. 50509 NN
CAMERA da letto una persona, vendesi lire 20.000, Galilei 12, porta 4.
CAMERA matrimoniale, stanza pranzo, cucina usate, acquist. occas. Ireneo 9, Valcini. 61982 NN
CAMERA pranzo lussuosa, cristalli neri, vendesi. Giulia 94, p. 22, 14-17. 50490 NN
CUCINE assortimento propria produzione lavorazione accurata. Conti 12, mezz.
CUCINE bellissime, buoni prezzi, Sterpeto 4 (traversale via Conti). 287 NN
DIVANOLETTO, mobiletto, perfetto stato, vend. Anaman 8, porta 8. 50483 NN
LETTINO con materasso, ottimo stato. Tiziano Vecellio 4, p. 9, dalle 10 alle 14.
LETTINO ferro materassino vend. Ghirlandaio 5, p. 6. 50498 NN
LETTO, susta, materasso, occasione lire 8000 occasion[illegible] lunedì 15-17. In[illegible]rizzo UPI 61964 NN.
MATRIMONIALE [illegible] a tre porte vend. Via Mach[illegible] 50523 NN
MATRIMONIALE lussuosissima stile barocco occasione vend causa partenza. XX Settembre 57, Cosoli. 61907 NN
MATRIMONIALE 2 armadi con specchi, vendesi. Buonarroti 48. 112233 NN
MATRIMONIALE nuova 4 porte, tutto panniforti, vend. Via Rigutti 51.
MATRIMONIALE noce nuova, armadio 4 porte, vend. Fornace 15, falegnameria.
MATRIMONIALE nuova panniforti vend. grande occasione. Alfieri 9, porta 1.
MATRIMONIALE 4 porte lussuosa vendesi. Gatteri 54, terzo, porta 8. 61929 NN
MATRIMONIALE moderna panniforti vendesi. Molinovento 44, pianoterra.
MATRIMONIALE noce quattro porte, panniforti, vend. Conti 12, mezzanino, falegname. 50471 NN
MOBILI soggiorno, letto, cucine, ottimo stato, visibili da lunedì ore 11-13, vend. causa trasferimento. Guido Reni 2.
MOBILI e altri oggetti acquist. S. Maurizio 9, tel. 94139. 61946 NN
PIANINO germanico rinomata marca, rara perfezione, vend. occas. Carducci 32-II.
PIANINO incrociato vend. dalle 10-12. Pascoli 32, magazzino. 50517 NN
SALOTTO bellissimo vend. pagamento rateale. Via Sottoripa 6, pianoterra, sinist.
SALOTTO completo vend. buon prezzo. Via Molinovento 5-II, destra. 50491 NN
SALOTTO pullman vend. occasione. Via Madonnina 39-II, destra. 50493 NN
SCRIVANIA, cartelliera, tavolino macchina scrivere, cassaforte, vend. occasione. S. Caterina 9, negozio. 61961 M
SPECCHIERA 180x76, due poltroncine, divanoletto, 2 tavolini, vend. Via Gatteri 56-V, Ferluga. 50515 NN
STANZA pranzo viennese, massiccia, vendesi. 15-17. Brunner 15-I, Del Tedesco.
SUSTA con gambe nuova vend. Amicis 7, porta 8. 61957 NN
TAVOLO sedie per stanza cerc. Cassetta 25697 NN, U.P.I. 25697 NN

O AVVISI D'INDOLE COMM. L. 20

ARGENTO brillanti oro disimpegno polizze pago massimo. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 21315 O

P RAPPR. PIAZZ. VIAGG. L. 12

PIAZZISTA introdotto profumerie, drogherie per saponi profumati, cercasi. Telefonare 88-41. 50486 P

Q AUTO MOTO CICLI SPORT L. 20

AUTOCARRO ribaltabile 3 mc. idraulico, accetta trasporti qualsiasi. Telef. 94300.
BARCA vela remi ottimo stato occasione vend. Telefono 91651. 61972 Q
BICICLETTA bambini, ottimo stato, vend. Via Conti 5-II, sinistra. 61916 Q
BICICLETTA corsa, altra donna, vend. Capitolina 2, De Rosa. 50442 Q
BICICLETTA da donna vend. Rivolgersi via Giulia 8, portineria. 50427 Q
BICICLETTA ragazzo perfetta vend. Cosmini, Rossetti 20, terzo. 50519 Q
BICICLETTA bambino 6-8 anni, vend. occas. Maiolica 13, terzo, porta 8.
BICICLETTA passeggio ottime condizioni, vend. occas. Istria 24-II, destra.
BICICLETTA ragazzino, quasi nuova, vendesi mattinata. Galleria 3-IV, Franceschinel. 61935 Q
CAICCO vela remi con o senza motore vend. Tigor 25, mezz., sinistra. 61976 Q
CAMION Isotta Fraschini D. 65 a nafta, motore perfetto, rimorchio, vendesi. Corso Verdi 42, Gorizia. 100 Q
CAMION H.S.U. buono stato portata 50 nafta impianto Bosch vend. Offerte Cassetta 25718 Q, U.P.I.
CAMION 626 nafta rimesso completamente a nuovo, gomme sei 90%, una nuova, vend. Offerte Cass. 25710 Q, U.P.I.
CAMION Spa portata 40 ql. piena efficienza, visitabile garage via S. Francesco 10, vend. Telefonare 7479. 50513 Q
CARROZZINO completo di gomma vend. Telefonare 25618. 50445 Q
CUCCIOLO, bicicletta uomo, donna, bambino, vend. occas. Foscolo 48 A.
FURGONCINO gommato 514 ottime condizioni vera occas. vend. Ind. UPI 61933 Q.
GOMME 15-16x50, 550x20, 780x150-180, cercansi. Off. con prezzo. Cass. 25716 Q, UPI.
MOTO Frera efficiente vend. Autorimessa Stazione Centrale. 61971 Q
MOTO Vittoria J. A. P. 350 c.c. completa, vendesi o scambiasi. Boaretto, via C. Cosulich 149, Monfalcone Porto. 200 Q
MOTOCARRO Guzzi 5 ql. circolante vend. Piccardi 54. 61951 Q
MOTOCARRO Bianchi vendesi presso officina Barbolini, viale R. Elena 29.
MOTORE: 4 cilindri, 11 HP., 3 marce, adatto per moto motocarro-barca, vendesi. Trani, Barcola Bovedo 100. 50522 Q
MOTORE per barca 12 cavalli vendesi. Rivolgersi banco angolo Rossini-Roma, Moretto. 61977 Q
NOLEGGIO autovettura qualunque destinazione. Tel. 3334. 50487 Q
PASSERA nuova pronta installazione motore e sandalo vend.; per informazioni piroscafo Muggia, marinaio Ernesto Sacchi. Cass. 25744 Q, U.P.I.
RIBALTABILE 60 q.li, idraulico, cercasi. Trattoria «Al terrano del Carso», via San Marco n. 47. 1000 Q
TRICICLO seminuovo portata 5 ql. per 33.000; altro portata 2 ql., ruota ricambio nuova, 26.000, vend. S.I.T.E., piazza Duomo, Udine. 5472 Q
1500 B cabriolet Viotti perfetta gommatissima privato vende. Cola, Paduina 5.

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 25

BAR, buffet, trattoria, spaccio vini, acquisto o consegna. Cass. 25739 R, UPI.
BAR buffet macelleria equina trattorie botteghini, latterie, vendonsi, anche consegna. Machiavelli 20-I.
CARTOLERIA mercerie, negozio frutta, stireria, tintoria, parrucchieria, latteria, vend. Dell'Osto, Caffè Fenice.
MAGAZZINO commercio avviato ingrosso dettaglio cedo. Toti 9, porta 10. 50452 R
MOLINO pastificio avviatissimo, 18 chilometri da Treviso, grosso ridente centro vendesi, ottimo investimento. Telef. 29147.
NEGOZIO ampio confezioni manifatture centralissimo ricco inventario vendesi miglior offerente. Cassetta 25741 R UPI.
NEGOZIO, mercerie, tessuti, confezioni, vend. Cass. 25745 R, UPI.
NEGOZIO parrucchiera con licenza profumeria, completamente arredato, avviatissimo, cedesi unitamente appartamento signorilmente mobiliato, centro Milano, condizioni vantaggiose. Informazioni Torrebianca 24, ufficio. 50451 R
PANETTERIA, pasticceria bene avviata, centro acquist. Offerte Cass. 25732 R UPI.
SOCIETA' a gar. lim. cede ragione sociale insieme ad ufficio centro, telefono. Offerte Cass 25718 R, UPI.

S CASE VILLE TERRENI L. 25

BIVIO Aurisina vendesi casa nuova con terreno 300 mq. Telefonare 94214, lunedì, ore 10-12. 61970 S
CASA civile centro 65 locali, vendesi. Cassetta 245 C, S.P.I., Milano. 5497 S
QUARTIERE 5 vani condominio fondo con baracca occas. vend. Delosto, Bar Fenice.
QUARTIERINO condominio a Roiano vendesi. Impresa costruzioni Tamanini, via Lavatoio 5. 50453 S
STABILE città cercasi se occasione, trattasi direttam. Telef. lunedì 8239. Pitau.
TENUTE bellissime, fattorie Toscana vendiamo. Interpellateci! Studio tecnico Tagliati, Vignanuova 24, Firenze.

U MATRIMONIALI L. 25

COMMERCIANTE triestino, posizione assicurata, conoscerebbe buona affettuosa colta, massima serietà. Cass. 25646 U UPI.
TRIESTINO 26-enne sposerebbe signorina brava 19-25 enne, anche nullatenente. Cassetta 25731 U, U.P.I.
zione assicurata. Cass. 25694 U, U.P.I.
VEDOVA media età, conoscerebbe distinto scopo matrimonio. Cass. 25667 U, U.P.I.
27ENNE alto, bella presenza, conoscerebbe signorina 18-22-enne scopo matrimonio. Cass. 25704 U, U.P.I.
40-ENNE possidente macchinista, cerca signora-signorina, scopo matrimonio, posi-

V DIVERSI L. 20

ACCERTAMENTI, informazioni prematrimoniali, private, indagini, assume «La Confidente», XX Settembre 16-III.
DONNA cercasi, paraggi Barcola, consegnasi bambina mesi 6 costo. Bar Aquila, corso Garibaldi 26, ore 11-12. 61932 V
PROFESSIONISTA recandosi settimanalmente Roma, assume incarichi fiducia, disbrigo pratiche ministeri ecc. Massima riservatezza. Tel. 62-36. 50525 V